

Aprile 2016 | 02

# PRUE

BOLLETTINO SUI FINANZIAMENTI ALLA RICERCA PER LA TUTELA DELLE ACQUE



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

Bollettino Trimestrale sui finanziamenti alla ricerca nel settore delle Acque interne e marine, redatto dal CRA 15 e dal Servizio Progetto Speciale Fondi Comunitari. Include approfondimenti sui programmi di finanziamento dell'Unione Europea, notizie su eventi e aggiornamento continuo sulle attività svolte dall'Unione Europea e da organismi internazionali nel settore della ricerca sul mare e sulle acque interne.

#### RESPONSABILE

Carla Iandoli

#### REDAZIONE

Loredana Canciglia

Elena Giusta

Carla Iandoli

Francesco Maria Passarelli

Raffaella Piermarini

#### HANNO COLLABORATO

Laura Lamberti

Marco Petitta

Laura Scichilone

#### PROGETTO GRAFICO

Loredana Canciglia

#### COORDINAMENTO EDITORIALE

Daria Mazzella

#### FOTO

Foto Pixabay

INFO: [prue@isprambiente.it](mailto:prue@isprambiente.it)

[www.isprambiente.it](http://www.isprambiente.it)

ISSN: 2037 4070



## POLITICA EUROPEA ED INTERNAZIONALE



**04** LA COMMISSIONE PRESENTA UN PACCHETTO IN MATERIA DI ENERGIA SOSTENIBILE E SICUREZZA ENERGETICA

**05** RAPPORTO SULLE PERFORMANCES DELL'UE IN MATERIA DI RICERCA E INNOVAZIONE

**05** POLITICA REGIONALE: STRUMENTI DI SOSTEGNO SPECIALI

**06** OLTRE 200 MILIONI DI INVESTIMENTI PER START-UP E PMI

**06** GUIDA ALLE OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA

**06** COMPLEMENTARITÀ TRA FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO E FONDO PER GLI INVESTIMENTI STRATEGICI

**07** DALL' ECONOMIA CIRCOLARE UN POTENZIALE +4% PER IL PIL EUROPEO

**07** GESTIONE INTEGRATA DELLE POLITICHE MARITTIME IN EU

**08** IL PARLAMENTO EUROPEO DIFENDE LE DIRETTIVE HABITAT E UCCELLI

**08** EIPP: IL PORTALE PER I GRANDI PROGETTI EUROPEI

**09** IL JRC RENDE OPEN 490 DATASET DI RICERCA

**09** RELAZIONE SPECIALE IPCC SUGLI OCEANI

**09** ATTUAZIONE DEL REOLAMENTO SUL FINNING DEGLI SQUALI

**09** STUDIO SUI RIFIUTI MARINI

## PROGRAMMI COMUNITARI



**10** UN CLOUD EUROPEO PER CONDIVIDERE LE RICERCHE SCIENTIFICHE

**11** NATO E MARINA MILITARE: COLLABORAZIONE PER LA RICERCA SUI MARI

**11** IL PROGETTO KINDRA: COME RENDERE PIÙ VISIBILI LE ACQUE SOTTERRANEE

**12** LA PIATTAFORMA FUTURIUM

**12** IL NUOVO PROGRAMMA ENPI CBC MED

**12** LIFE 2016

**12** JRU: UN ORGANISMO PER LA TUTELA DEL MEDITERRANEO

**14** WATLY: IL COMPUTER CHE DISSETA IL PIANETA E DÀ ENERGIA

**14** PROGETTO TAPAS

**14** LA GESTIONE DEI DATI RELATIVI AI DEPURATORI

**15** FINANZIAMENTI EUROPEI PMI HORIZON 2020 A SEI IMPRESE ITALIANE

**15** BONIFICA MAR PICCOLO

## BANDI

**16** BANDI

## NEWS



**19** ALL'ONU SEI INVENZIONI ITALIANE PER SALVARE IL MONDO DAL CAMBIAMENTO CLIMATICO

**20** LA SCIENZA PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

**20** IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE

**21** REGIONI: VIA LIBERA AL RILANCIO DEL SISTEMA PORTUALE

**22** IL SITO ENEA PER IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE

**22** NUOVO STRUMENTO DI MONITORAGGIO SULLA RICERCA E L'INNOVAZIONE

**22** L'ASSORBITORE MANGIA-PETROLIO

**22** ARRIVA IL BATTERIO MANGIA-PLASTICA

**23** UNA PIATTAFORMA PER SEGNALARE LE SPECIE MARINE ALIENE

**24** ENI: CLEAN SEA, AVVIATO IL MONITORAGGIO DELLE ACQUE DEL MEDITERRANEO

**25** ATENE. I PAESI DEL MEDITERRANEO RINNOVANO IMPEGNO PER PROTEZIONE MARE E COSTE

**26** TURCHIA: DRONI PER COMBATTERE L'INQUINAMENTO DELLE NAVI

**26** COOPERAZIONE EURO-MEDITERRANEA E MOBILITÀ IN H2020

**26** DALL'EIPWATER2016 ESCE LA "DICHIARAZIONE DI LEEUWARDEN"

**26** PARTE A MILANO IL WATER SAFETY PLAN

**27** OPEN WATER JPI: OPEN ACCESS PER I PROGETTI FINANZIATI DA WATERWORKS2014

**27** VALUTAZIONE DEI PROGETTI DEL BANDO WATERWORKS2014

**28** NUOVO FACTSHEET DELLA WATER JPI

**29** APPROVATI I PIANI DI GESTIONE DELLE ACQUE E DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONE

**29** IL CONTRIBUTO DELLE FORESTE ALLA SICUREZZA DELL'ACQUA

**29** INQUINAMENTO NEL LAGO DI COMO

**29** VALUTAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE CONGIUNTA COMUNITARIA

**30** PUBBLICAZIONE DELLA FONDAZIONE GLOBAL COMPACT NETWORK ITALIA "MAKING THE CASE. BUSINESS, BIODIVERSITY AND ECOSYSTEM SERVICES AS TOOL FOR CHANGE"

**31** PUBBLICAZIONE EEA

**32** IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE

**32** DATI EEA SULL'USO DELL'ACQUA DOLCE IN EUROPA

**32** RAPPORTO SUL RISCHIO INONDAZIONE

**32** ACQUA E LAVORO

**33** LA GOVERNANCE DELL'ACQUA NELLE CITTÀ

**33** UN FACTSHEET SULL'ACQUA IN EUROPA

**33** DATI STATISTICI SULL'ACQUA IN ITALIA

## FOCUS

**34** LAVORARE COME RICERCATORE IN EUROPA E OLTROCEANO. A cura di Raffaella Piermarini

## AGENDA

**36** AGENDA



## LA COMMISSIONE PRESENTA UN PACCHETTO IN MATERIA DI ENERGIA SOSTENIBILE E SICUREZZA ENERGETICA

Lo scorso febbraio la Commissione ha presentato un pacchetto in materia di sicurezza energetica contenente le proposte necessarie per preparare l'UE alla transizione energetica globale e a possibili interruzioni dell'approvvigionamento energetico. La Commissione ha presentato lo scorso febbraio un pacchetto di misure per la sicurezza energetica per dotare l'UE degli strumenti per affrontare la transizione energetica globale al fine di fronteggiare possibili interruzioni dell'approvvigionamento energetico.

Tali misure comprendono una riduzione della domanda di energia, un aumento della produzione di energia in Europa (anche da fonti rinnovabili), l'ulteriore sviluppo di un mercato dell'energia ben funzionante e perfettamente integrato, nonché la diversificazione delle fonti energetiche, dei fornitori e delle rotte. Le proposte intendono inoltre migliorare la trasparenza del mercato europeo dell'energia e creare maggiore solidarietà tra gli Stati membri.

Il pacchetto in materia di sicurezza energetica fa seguito all'adozione da parte dei leader mondiali, a Parigi, lo scorso 12 dicembre, di un nuovo accordo globale e universale sul cambiamento climatico ed è così rappresentato:

### Regolamento sulla sicurezza dell'approvvigionamento di gas

Il gas svolge un ruolo nella transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e resta una componente importante del mix energetico dell'UE. Tuttavia, l'attuale dipendenza esterna impone che l'UE aumenti la resilienza dei suoi mercati qualora debba far fronte a eventuali interruzioni delle forniture di gas. Per cogliere tutti i benefici di un mercato competitivo, la Commissione propone di passare da un approccio nazionale a uno regionale nella definizione delle misure di sicurezza dell'approvvigionamento.

### Una decisione sugli accordi intergovernativi nel settore energetico

L'UE deve fare in modo che gli accordi intergovernativi, firmati dai suoi Stati membri con paesi terzi e aventi un impatto sulla sicurezza dell'approvvigionamento di gas, siano più trasparenti e pienamente conformi al diritto dell'Unione. A tal fine viene introdotto un controllo di compatibilità *ex ante* che deve essere effettuato dalla Commissione per poter verificare la conformità alla normativa sulla concorrenza e alla legislazione sul mercato interno dell'energia prima che gli accordi siano firmati.

### Strategia per il gas naturale liquefatto (GNL) e lo stoccaggio del gas.

L'Europa è il principale importatore di gas naturale al mondo, ha una significativa capacità globale di importazione di GNL – sufficiente al momento per soddisfare circa il 43% della domanda attuale totale di gas (2015). Poiché permangono notevoli disparità a livello regionale per quanto riguarda l'accesso al GNL, la Commissione propone una strategia che permetterà di migliorare l'accesso di tutti gli Stati membri al GNL come fonte alternativa di gas.

### Strategia in materia di riscaldamento e raffreddamento

Il riscaldamento e il raffreddamento in ambito edilizio e industriale sono responsabili di metà del consumo energetico dell'UE. Inoltre il 75% del riscaldamento e del raffreddamento è prodotto a partire da combustibili fossili. La strategia proposta in materia di riscaldamento e raffreddamento è centrata sulla rimozione degli ostacoli che frenano la decarbonizzazione in ambito edilizio e industriale e sottolinea inoltre che un aumento dell'efficienza energetica e l'uso delle energie rinnovabili avrà un impatto sulla sicurezza energetica.

Fonte: Europa

## RAPPORTO SULLE PERFORMANCES DELL'UE IN MATERIA DI RICERCA E INNOVAZIONE

Secondo il rapporto annuale della Commissione europea "Science, Research and Innovation Performance of the European Union 2016: A Contribution to Open Science, Open Innovation and the Open to the World Agenda" uno dei principali problemi a dell'Europa è il forte *gap* di produttività rispetto ai suoi *competitor*; in particolare, l'analisi dei dati mostra come tale *gap* sia in larga parte dovuto alla *multifactor productivity* (MFP), ovvero quella produttività che non è legata al lavoro o al capitale, bensì a vari fattori che esprimono la capacità innovativa e tecnologica di un paese. Per esempio, uno dei problemi che incide sui bassi livelli della *multifactor productivity* è rappresentato dall'ancora insufficiente grado

di penetrazione nell'economia delle tecnologie digitali e di internet. Allo stesso modo, livelli troppo bassi d'investimento in R&I, istruzione e formazione, ICT, insieme ad una forte avversione nei confronti del rischio, figurano tra i fattori che frenano l'innovazione.

Per contrastare questa arretratezza e per favorire condizioni di contesto che incoraggino l'innovazione e innalzino così i livelli di produttività multi-fattoriale, la Commissione richiama l'importanza di partire dai punti di forza dell'Europa per affrontare i punti di debolezza, costruendo un sistema aperto d'innovazione e perseguendo l'attuazione strategica delle tre "Os" (*Open innovation, Open science, Open to the world*) del Commissario Moedas: favorire l'accesso alle informazioni, alla conoscenza, alle pubblicazioni scientifiche per permettere che vengano testate e diventino oggetto di investimenti. Tra gli strumenti su cui la Commissione sta riflettendo per assicurare un ecosistema dell'innovazione aperto figurano la creazione dello European Innovation Council e dello European Science Cloud su cui sono in preparazione iniziative specifiche.

Fonte: Confindustria

## POLITICA REGIONALE: STRUMENTI DI SOSTEGNO SPECIALI

La Direzione generale della politica regionale, in collaborazione con la Banca europea per gli investimenti e altri istituti finanziari, ha sviluppato quattro iniziative congiunte al fine di migliorare l'efficienza della politica di coesione e renderla più sostenibile. Due di esse riguardano la promozione di strumenti di ingegneria finanziaria (JEREMIE e JESSICA), mentre altri due (JASPERS e JASMINE) svolgono funzioni di assistenza tecnica. JASPERS: (Joint Assistance to Support Projects in European Regions - Assistenza congiunta a sostegno dei progetti nelle regioni europee) è uno strumento di assistenza tecnica dedicato ai dodici paesi che sono entrati a far parte dell'UE nel 2004 e nel 2007; esso fornisce loro il sostegno di cui necessitano per elaborare progetti di elevata qualità che verranno poi co-finanziati dai fondi UE.



**JEREMIE:** (Joint European Resources for Micro to Medium Enterprises - Risorse europee congiunte per le micro e medie imprese) è un'iniziativa della Commissione europea sviluppata in collaborazione al Fondo europeo per gli investimenti che promuove l'uso di strumenti di ingegneria finanziaria per migliorare l'accesso al credito per le PMI mediante i fondi strutturali.

**JESSICA:** (Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas - Sostegno europeo congiunto per investimenti sostenibili nelle aree urbane) è un'iniziativa della Commissione europea realizzata in collaborazione con la Banca europea per gli investimenti (BEI) e la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB). Essa promuove lo sviluppo urbano sostenibile e la rigenerazione urbana mediante meccanismi di ingegneria finanziaria.

**JASMINE:** (Joint Action to Support Micro-finance Institutions in Europe - Azione congiunta per il sostegno degli istituti di micro-credito non bancario in Europa) fornisce sia assistenza tecnica, sia sostegno finanziario a erogatori di micro-credito non bancari e li aiuta a migliorare la qualità delle loro attività, a espandersi e incrementare la loro sostenibilità. Cerca anche di promuovere le buone prassi nel campo del micro-credito e di redigere un codice di buona condotta per gli istituti di micro-credito.

Fonte: Europa

## OLTRE 200 MILIONI DI INVESTIMENTI PER START-UP E PMI

**B**uone notizie dalla Commissione per *start-up* e piccole e medie imprese: fondi azionari in Italia, Paesi Bassi, Spagna e Francia hanno annunciato chiusure con impegni totali pari a 90 milioni di euro dal Fondo europeo per gli investimenti (FEI), con le garanzie dei programmi COSME e Innovfin Horizon2020 della Commissione europea.

I quattro accordi permetteranno ai gestori di fondi di investire capitali in *start-up*, piccole e medie imprese e società a media capitalizzazione promettenti che necessitano di investimenti di capitale nelle fasi iniziali e di crescita.

Mobilitando altri investitori, compresi fondi del settore privato, si dovrebbe arrivare a un investi-

mento complessivo di 200 milioni di euro. Per l'Italia il fondo è Panakès Fund I, che per i prossimi cinque anni finanzia progetti nell'ambito delle tecnologie mediche.

Fonte: Europa

## GUIDA ALLE OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA

**L**a guida nella revisione del marzo 2016, è stata divisa in quattro parti: 1) fondi strutturali e di investimento europei; 2) finanziamenti diretti (programmi tematici) dell'UE; 3) programmi di assistenza esterna 2014-2020; 4) progetti di collaborazione 2014-2020 e altre iniziative.

Fonte: Europa Formez

## COMPLEMENTARITÀ TRA FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO E FONDO PER GLI INVESTIMENTI STRATEGICI

**L**a Commissione, in collaborazione con la Banca europea per gli investimenti (BEI), spiega come usare insieme al meglio i fondi.

La Commissione ha pubblicato questo opuscolo per aiutare le autorità locali e i promotori dei progetti a sfruttare appieno le opportunità derivanti dall'uso complementare del FEIS e dei Fondi SIE. L'opuscolo fornisce una panoramica di come possa concretizzarsi la complementarità tra il FEIS e i fondi SIE a livello di progetto o tramite uno strumento finanziario come una piattaforma di investimento.

Fonte: Europa

## DALL' ECONOMIA CIRCOLARE UN POTENZIALE +4% PER IL PIL EUROPEO

**I**l pacchetto sull'economia circolare – con le proposte di direttive sui rifiuti e il Piano d'azione presentati dalla Commissione europea il 2 dicembre scorso – oltre a “ridurre l'emissione annua di gas serra dal 2 al 4%”, possono garantire “risparmi per 600milioni di euro” e dare al Pil dell'Ue “una spinta potenziale del 4%” di crescita. È quanto ha dichiarato il commissario europeo per l'Ambiente e la pesca, Karmenu Vella, illustrando in Senato l'iniziativa dell'esecutivo comunitario.

Vella ha tessuto le lodi del Collegato ambientale alla Legge di stabilità italiana per il 2016. “Può essere un modello per gli altri Stati membri”, ha dichiarato, perché è in “sinergia con il pacchetto” proposto dalla Commissione.

Un obiettivo urgente per il nostro Paese, quello di abbassare drasticamente il ricorso alle discariche, viste anche le procedure di infrazione pendenti. “Per farlo c'è uno strumento inserito nello Sblocca Italia: costruire un *network* di termovalorizzatori”, è quanto ha indicato il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti. Sono otto gli inceneritori necessari.

Vella ha poi citato l'esempio di Contarina, l'azienda pubblica per il trattamento dei rifiuti di Treviso e altri 50 comuni della provincia. In quella realtà, nel 2000, il tasso di riciclo era inferiore al 30% e due anni dopo è balzato al 65%, per arrivare al ragguardevole 85% di oggi.

Per mettere in pratica la svolta dall'economia lineare a quella circolare servono anche investimenti. Secondo Vella, anche se la Commissione sta facendo la sua parte – ad esempio con “il programma chiamato 'Industria 2020 nell'economia circolare', da 650milioni di euro” – bisogna stimolare gli investimenti privati. “Uno strumento molto importante” a tale riguardo è “il Fondo europeo per gli investimenti strategici (Efsi)”, che può essere determinante “specialmente nelle aree in cui le banche commerciali esitano ancora a impegnarsi”.

Fonte: Eunews

## GESTIONE INTEGRATA DELLE POLITICHE MARITTIME IN EU

**I**l Report “*Marine sustainability in an age of changing oceans and seas*” prende in esame una serie di aspetti chiave per la sostenibilità dello sviluppo marittimo.

L'European Academies Science Advisory Council (EASAC, che fornisce consulenza scientifica per i decisori europei) e il Centro comune di ricerca della Commissione europea (JRC) hanno pubblicato lo scorso gennaio il rapporto “*Marine sustainability in an age of changing oceans and seas*”, che sostiene l'importanza della gestione integrata delle politiche marittime promuovendo l'approccio ecosistemico.

La sfida principale della *governance* marittima in ambito europeo è di arrivare all'attuazione di un uso sostenibile della risorsa oceano, garantendo la conservazione dei beni e dei servizi marini, pur rispondendo alle esigenze di una popolazione umana in crescita.

Le politiche dell'Unione Europea sono già orientate in questo senso, e sia la EU Integrated Maritime Policy, che la Direttiva Marine Strategy, che la Common Fisheries Policy sostengono l'importanza di un coordinamento costruttivo tra i diversi settori di intervento.

Nel Rapporto si consiglia di rivedere la politica comune sulla pesca, riportando il suo sfruttamento a livelli sostenibili, seguendo i pareri scientifici sulla gestione e la ricostituzione delle riserve ittiche. Gli autori consigliano “vivamente” di rafforzare l'attenzione nei confronti delle aree marine protette, da considerarsi anche come fondamentali strumenti di conoscenza per la gestione degli ecosistemi in generale. Viene raccomandato anche un maggiore coordinamento nella gestione dei fondi dei programmi europei di ricerca marina e richiesto uno sforzo comune nel costruire una maggiore consapevolezza in tema di acque marino-costiere tra la popolazione dell'UE.

Fonte: Arpat

## IL PARLAMENTO EUROPEO DIFENDE LE DIRETTIVE HABITAT E UCCELLI

*Importante voto a Strasburgo per mantenere intatta la politica UE per la biodiversità.*

Il Parlamento europeo ha approvato con 592 voti a favore (solo 52 contro) il rapporto di revisione della Strategia sulla biodiversità al 2020 che sottolinea la necessità di difendere le direttive europee sulla natura, rafforzarle e applicarle con rigore in tutti i Paesi dell'Unione Europea. Un grande risultato dovuto anche alla grande campagna di sensibilizzazione operata da varie associazioni, in particolare la Lipu-BirdLife Italia.

Fonte: Euractiv

## EIPP: IL PORTALE PER I GRANDI PROGETTI EUROPEI

La Commissione europea ha lanciato il nuovo portale per gli investimenti in Europa, un portale che permette ai promotori di progetti di un valore pari o superiore ai 10 mln di euro di mettere in evidenza il proprio progetto affinché questo possa incontrare l'interesse di potenziali investitori in tutto il mondo.

Fanno parte del portale:

- una banca dati che ospita le schede relative ai singoli progetti con informazioni singole e strutturate;
- una mappa interattiva dei progetti;
- un elenco dei progetti sotto forma di tabella.

Tanta liquidità ma poche opportunità di investimento, è questo il problema evidenziato da tanti investitori multinazionali che hanno accolto favorevolmente un portale che rende accessibili progetti di paesi, settori e dimensioni diverse. Alla base c'è la necessità degli investitori di poter scegliere dove investire e allo stesso tempo per i promotori l'opportunità di disporre di alternative di finanziamento.

Il portale si propone di avere una dimensione europea che contribuisca ad accelerare e realizzare un maggior numero di investimenti sia all'interno sia all'esterno dell'UE.

I criteri per la pubblicazione dei progetti nel portale

sono i seguenti:

- richiedere investimenti per almeno 10 milioni di EUR;
- rientrare in uno dei settori come ad esempio ricerca e sviluppo, trasporti, energia, ambiente (vedi elenco);
- essere compatibili con il diritto dell'Unione e con il diritto dello Stato membro interessato;
- prevedere un inizio entro tre anni dalla richiesta di pubblicazione nel portale.

Il promotore deve essere una persona giuridica con sede in uno Stato membro (le persone fisiche non possono presentare progetti).

Fonte: Europa

## IL JRC RENDE OPEN 490 DATASET DI RICERCA

Il Joint Research Service (JRC) ha recentemente rilasciato pubblicamente circa 490 dataset relativi al clima, alle risorse collegate all'acqua dolce, alle specie aliene, al suolo e alle foreste.

I dati possono essere riutilizzati, citando la fonte, per idee di business o di ricerca e sono stati rilasciati in formati compatibili con altre piattaforme e con i più comuni linguaggi di programmazione. I dati del JRC saranno inoltre accessibili attraverso il portale Open Data della Commissione Europea, che consente l'accesso alle informazioni sugli investimenti UE in più di 500 programmi di policy.

Fonte: Apre

## RELAZIONE SPECIALE IPCC SUGLI OCEANI

Il Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici (IPCC) ha deciso nel corso della 43ma sessione tenutosi a Nairobi tra il 11 e il 13 aprile di preparare una relazione speciale sul cambiamento climatico gli oceani e la criosfera (corpi congelati di acqua).

Il gruppo di esperti ha accettato di rilasciare una relazione speciale nel 2018 sugli effetti del riscaldamento globale di 1,5 °C rispetto ai livelli pre-industriali e relativi percorsi delle emissioni di gas a effetto serra globale. Durante la sessione si è inoltre convenuto di preparare altre due relazioni speciali: sui cambiamenti climatici e gli oceani e la

criosfera; e sui cambiamenti climatici, la desertificazione, il degrado del territorio, gestione sostenibile del territorio, la sicurezza alimentare, e flussi di gas ad effetto serra negli ecosistemi terrestri.

Fonte: Europa

## ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO SUL FINNING DEGLI SQUALI

La relazione, compilata in base ai dati forniti dagli Stati membri, conclude che nessuna pratica sistematica di rimozione delle pinne di squalo (*finning*) è praticata all'interno dell'Unione Europea o sulle navi battenti bandiera dell'Ue.

In base alle regole europee gli stati devono presentare relazioni annuali sull'attuazione del regolamento Ue 605/2013. In particolare ogni Stato deve segnalare il numero di sbarchi di squali a terra da parte delle loro flotte di pescherecci. Su 23 Stati costieri solo 14 hanno fornito rapporti completi sia per il 2013 che per il 2014. Compito della Commissione è continuare a monitorare l'attuazione del regolamento e a promuovere il divieto delle attività di *finning*.

Fonte: DG Pesca

## STUDIO SUI RIFUITI MARINI

Lo studio, commissionato dalla DG Ambiente della Commissione Europea, illustra le possibili azioni da attuare per combattere il problema dei rifiuti marini.

Fonte: Eunomia



PROGRAMMI COMUNITARI

## UN CLOUD EUROPEO PER CONDIVIDERE LE RICERCHE SCIENTIFICHE

L'Europa è il più grande produttore di dati scientifici in tutto il mondo, ma a causa delle insufficienti e frammentate infrastrutture digitali il potenziale di questi 'Big Data' non viene sfruttato al massimo delle sue capacità. La Commissione europea ha lanciato un piano volto a rafforzare l'interconnessione delle infrastrutture di ricerca esistenti, che punta alla creazione di uno European Open Science Cloud che offrirà a 1,7 milioni di ricercatori e 70 milioni di professionisti di scienza e tecnologia un ambiente virtuale per archiviare, condividere e riutilizzare i loro dati a livello interdisciplinare e transfrontaliero. Questo *cloud*, ovvero uno spazio di archiviazione da remoto accessibile grazie ad internet ovunque ci si trovi, sarà sostenuta da un'infrastruttura europea (European Data Infrastructure), che dovrebbe assicurare reti a banda larga, impianti di stoccaggio su larga scala e capacità di super-computer necessari per accedere in modo veloce ai dati memorizzati.

L'iniziativa europea mira a rendere più facile per ricercatori e innovatori accedere ai dati e riutilizzarli e a ridurre i costi per l'archiviazione dei dati e l'analisi ad alte prestazioni. Sarà portata avanti gradualmente attraverso una serie di azioni. Si inizierà quest'anno con la creazione del *cloud* europeo. L'anno prossimo poi tutti i dati scientifici generati dai progetti realizzati nel quadro del programma di ricerca e innovazione Orizzonte 2020 saranno trasformati in dati aperti e resi accessibili a tutta la comunità scientifica.

Gli investimenti pubblici e privati necessari per realizzare l'iniziativa europea per il cloud sono stimati a 6,7 miliardi di euro. La Commissione dovrebbe stanziare complessivamente 2 miliardi di euro a titolo di Orizzonte 2020 e poi secondo le stime, su un periodo di cinque anni saranno necessari altri 4,7 miliardi di euro di investimenti pubblici e privati aggiuntivi.

Fonte: Eunews

## NATO E MARINA MILITARE: COLLABORAZIONE PER LA RICERCA SUI MARI

La "NATO Research Vessel Alliance (NRV Alliance)" opererà con equipaggio della Marina Militare sotto la bandiera Italiana. La cerimonia di "passaggio di consegne" si è svolta il 9 aprile alla base di La Spezia, alla presenza delle massime autorità militari e civili.

NRV Alliance è uno dei due vascelli NATO per la ricerca a supporto del Science and Technology Organization - Centre for Maritime Research and Experimentation (NATO-STO-CMRE), alla fonda a La Spezia. Alliance e Leonardo (questo il nome del secondo vascello, battente bandiera Italiana dal 2010) applicano il concetto di "Smart Defence" alla scienza e tecnologia marittima, condividendo le capacità di navigazione d'altura allo scopo di fornire innovazione con approccio sistemico, validato e a basso rischio.

NRV Alliance è un vascello di 93 metri e di 3.180 tonnellate che offre 400 metri quadri di spazio per laboratori di ricerca: ha sistemi di navigazione sofisticati ed è dotato di dispositivi di comunicazione e calcolo allo stato dell'arte della tecnologia. È progettato per minimizzare il rumore della nave durante la navigazione, caratteristica che lo rende estremamente adatto a test mediante sonar e a tutti i tipi di ricerca marina in cui la tranquillità dell'ambiente naturale risulta essenziale.

Fonte: Researchitaly

## IL PROGETTO KINDRA: COME RENDERE PIÙ VISIBILI LE ACQUE SOTTERRANEE

Nell'ambito dei progetti di Coordination and Support Action di Horizon 2020, è stato recentemente finanziato sotto il coordinamento della Sapienza di Roma, un progetto interamente dedicato al tema delle acque sotterranee.

Il progetto KINDRA, iniziato lo scorso anno, proseguirà fino al termine del 2017, con lo scopo di standardizzare ed esaminare lo stato delle conoscenze, sia in termini di ricerca scientifica che più

in generale per le informazioni disponibili sul territorio, nel settore della risorsa idrica sotterranea e delle sue interazioni con le altre componenti sia ambientali che antropiche. I sei partners stanno conducendo una valutazione a scala europea e dei singoli stati delle conoscenze e delle ricerche idrogeologiche.

Il progetto si basa su un nuovo sistema di classificazione appositamente realizzato, supportato da un servizio web dedicato all'inventario delle ricerche sulle acque sotterranee (EIGR). Questo inventario, in fase di compilazione al momento da parte di esperti identificati in 20 stati europei sotto il coordinamento della Federazione Europea dei Geologi (EFG), servirà non solo per censire sotto forma di metadati le informazioni (pubblicazioni, report, database, cartografia, ecc.) inerenti il tema, ma nella parte finale del progetto sarà lo strumento per analizzare gli argomenti di maggiore rilevanza nell'ambito delle sfide sociali (societal challenges) identificate da Horizon2020. Tramite appositi indicatori, si potranno identificare i trend e i gap nell'ambito tematico dell'acqua, in modo che i risultati ottenuti possano essere utilizzati successivamente come supporto all'implementazione delle principali direttive europee correlate, quale la Direttiva Acque e la successiva Direttiva sulle Acque Sotterranee.

Il progetto prevede una fondamentale componente di disseminazione, per rendere maggiormente visibile il tema delle acque sotterranee, di solito genericamente incluso nella più ampia sfera dell'acqua. In questo ambito, i partners sono attivi in network, gruppi e tavoli di discussione sul ruolo dell'acqua in Europa, contribuendo a concetti di grande respiro quali food-energy-climate nexus, le smart cities, l'economia circolare, le ICT4water e anche i marketplace come quello dell'EIPwater. Le attività in corso raggiungono anche il pubblico non specializzato, tramite materiale divulgativo appositamente realizzato e disponibile sin d'ora sul sito ufficiale. Nel corso del 2016 verranno organizzati 20 workshop a livello nazionale, con il patrocinio delle associazioni professionistiche dei geologi. In Italia, l'appuntamento è per il prossimo 20 ottobre al Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università La Sapienza di Roma, in collaborazione con il Consiglio Nazionale dei Geologi.

Fonte: Uniroma1

## LA PIATTAFORMA FUTURIUM

Per sostenere la semplificazione delle procedure di assegnazione e gestione dei Fondi strutturali e di investimento europei, a vantaggio dei soggetti beneficiari, la Commissione ha recentemente lanciato la piattaforma Futurium che consente agli utenti di condividere esperienze, presentare idee e interagire con tutti gli altri possibili interessati. Strutturata per argomento, la piattaforma consente di cercare i contributi degli utenti, leggere i post dei blog attinenti la tematica e persino di organizzare, o rispondere, a sondaggi d'opinione. Futurium sostiene i lavori del nuovo gruppo ad alto livello composto da esperti indipendenti, istituito dalla Commissione europea. Il gruppo di esperti fornirà consulenza sulla semplificazione e sulla riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE). Il gruppo ha inoltre l'obiettivo di valutare le misure di semplificazione adottate negli Stati membri, identificare le buone prassi e formulare raccomandazioni specifiche.

Fonte: Europa

## IL NUOVO PROGRAMMA ENPI CBC MED

Il nuovo programma ENPI CBC "Mediterranean Sea Basin", adottato lo scorso 17 dicembre, individua un quadro per l'attuazione di progetti di cooperazione ponendosi quattro principali obiettivi tematici:

1. "Business and SMEs development", attraverso il sostegno allo start-up delle imprese.
2. Il supporto all'istruzione, alla ricerca, verso lo sviluppo tecnologico e l'innovazione.
3. La promozione dell'inclusione sociale e la lotta contro la povertà.
4. La tutela dell'ambiente, l'adattamento ai cambiamenti climatici e la mitigazione, compresa l'efficienza nell'amministrazione delle risorse idriche, nella gestione dei rifiuti e dell'energia, nonché nella conservazione e tutela delle zone costiere.

Sono già 13 i paesi che hanno aderito al programma: Cipro, Egitto, Francia, Grecia, Israele, Italia, Giordania, Libano, Malta, Palestina, Portogallo, Spagna e Tunisia. Altri paesi ammissibili saranno

messi in grado di aderire in una fase successiva. Il sostegno a progetti, sotto forma di sovvenzioni, verrà assegnato attraverso inviti a presentare proposte che saranno pubblicati a partire dalla metà del 2016.

Fonte: Uni-med

## LIFE 2016

Il bando LIFE 2016 dovrebbe aprirsi nella seconda metà di maggio.

Per i Progetti tradizionali le scadenze saranno:

- sottoprogramma Azione per il Clima, tutte le azioni: 7 settembre,
- sottoprogramma Ambiente, azione Ambiente e uso efficiente delle risorse: 12 settembre,
- sottoprogramma Ambiente, azioni Natura e biodiversità e Governance e informazione: 15 settembre.

Per i Progetti preparatori e Progetti di assistenza tecnica del sottoprogramma Ambiente: 20 settembre.

Per i Progetti di assistenza tecnica del sottoprogramma Azione per il Clima: 20 settembre.

Per i Progetti integrati sia del sottoprogramma Azione per il Clima che Ambiente: 26 settembre.

Fonte: Life

## JRU: UN ORGANISMO PER LA TUTELA DEL MEDITERRANEO

Lo scorso 21 gennaio presso la sede romana dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), si sono riuniti Presidenti e Direttori di alcuni tra i maggiori Enti di ricerca italiani per sancire la costituzione della Joint Research Unit EMSO Italia (JRU), un organismo di coordinamento a livello nazionale di laboratori, strumentazione e apparecchiature sofisticate, volte al monitoraggio e allo studio dell'ambiente marino. Attraverso la JRU l'Italia rafforza la sua *leadership* all'interno di un programma di ricerca di lunghissimo termine che ha nell'infrastruttura europea di ricerca EMSO (European Multidisciplinary Seafloor and water-column Observatory), il suo fulcro. La Joint Research Unit EMSO Italia è un'alleanza tra enti di ricerca con lo scopo di monitorare lo stato di salute del Mediterraneo centrale.

Con questa alleanza si uniranno le forze e le risorse di ciascun ente per rilevare dati relativi anche ai rischi naturali e all'effetto dei cambiamenti climatici sulla biodiversità.

Gli Enti che partecipano a questa iniziativa sono: INGV, Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) - Istituto per l'Ambiente Marino Costiero (IAMC) e Istituto di Scienze Marine (ISMAR), Stazione Zoologica 'Anton Dohrn' (SZN), Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare (CoNISMA), Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale (INOGS), e l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA).

La costituzione della JRU coincide con la fase conclusiva di un importante investimento del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), con il contributo dei fondi strutturali europei, rappresentato dal progetto denominato EMSO-MedIT che ha avuto proprio lo scopo di aggiornare e ampliare infrastrutture di ricerca già operative in Campania, Puglia e Sicilia.

Queste infrastrutture permettono di monitorare l'attività sismica e vulcanica a fondo mare, la dinamica e lo stato di salute del mare e degli organismi che lo abitano e gli scambi con l'atmosfera, permettono di seguire i cambiamenti indotti sulla biodiversità dalle variazioni climatiche e dall'attività umana, di effettuare test in laboratorio e di sostenere lo sviluppo di tecnologie per applicazioni in ambiente marino. Fanno parte di questa rete sistemi fissi per il monitoraggio nel Golfo di Na-



poli e di Pozzuoli e a largo delle coste della Sicilia orientale e meridionale, mentre una dotazione di moduli di monitoraggio riposizionabili sono stati realizzati per poter intervenire di volta in volta in siti diversi a seguito dell'occorrenza di eventi naturali che costituiscano un rischio per l'ambiente e per la popolazione. La JRU costituisce un impegno senza precedenti dei maggiori attori italiani nella ricerca marina e sarà l'organismo che permetterà all'Italia di mantenere una posizione di primo piano nella partecipazione all'infrastruttura di ricerca europea EMSO, con strumenti e competenze all'avanguardia in grado di attrarre giovani ricercatori e di fornire servizi a industrie, Piccole e Medie Imprese (PMI) e istituzioni. Fonte: Pesceinrete

## WATLY: IL COMPUTER CHE DISSETA IL PIANETA E DÀ ENERGIA

**A**limentato interamente dal sole, è in grado di purificare l'acqua contaminata, di produrre elettricità e di fornire una connessione a internet.

Depura l'acqua contaminata, dà energia e connettività. Il suo nome è Watly ed è il primo computer termodinamico al mondo. Ideato da un team internazionale, ma in prevalenza italiano, Watly unisce per la prima volta in una sola macchina tre funzioni fondamentali per lo sviluppo della vita, portando acqua pulita, energia sostenibile e internet dove questi sono difficilmente reperibili. Fra i punti di forza del progetto c'è la modalità innovativa con la quale l'acqua viene purificata, il processo avviene senza bruciare carbone e senza l'uso di costosi filtri o membrane, ma solo grazie al calore solare. "Watly sfrutta il sole: il calore gli permette di far bollire l'acqua e purificarla; mentre la luce gli consente di generare elettricità" spiega Marco Attisani, fondatore ed executive officer di Watly.

Il nome deriva dall'unione delle parole "water" e "lively". " Milioni di persone non hanno accesso all'acqua e all'elettricità e in molti pensano che questo sia un problema legato alla povertà - spiega Attisani -. La questione invece è che non ci sono infrastrutture adatte per offrire servizi a tutti perché i paradigmi tecnologici attuali richiedono miliardi di investimenti e alcuni Paesi non riescono a stanziare i fondi necessari. Watly propone invece un nuovo paradigma tecnologico basato su diverse stazioni di piccole e medie dimensioni installabili ovunque.

Il prototipo, testato in un villaggio del Ghana, ha garantito il rifornimento di tre litri d'acqua al giorno pro capite e l'energia necessaria per il mantenimento quotidiano di mille apparecchi elettronici. Scalabile e modulabile, Watly potrà essere realizzato anche in versioni più potenti. Il primo Watly è stato costruito grazie ai fondi ottenuti da alcuni dei premi Horizon 2020 e Gaetano Marzotto, mentre Discovery Channel sta lavorando a un documentario che verrà presentato entro l'anno per raccontare il progetto.

Fonte: Corriere Innovazione

## PROGETTO TAPAS

**I**l progetto, "Strumenti per la valutazione e la pianificazione di acquacoltura sostenibile" (TAPAS), è guidato dalla University of Stirling (UK) e finanziato dalla Commissione europea attraverso il programma europeo di ricerca e l'innovazione Horizon 2020.

Il progetto creerà strumenti di gestione e di buone pratiche per il settore dell'acquacoltura in Europa, e indagherà sui limiti dell'attività di piscicoltura in diverse località; impatti ambientali e qualsiasi rischio futuro che questa attività è in grado di generare, così come le interazioni dell'acquacoltura con la società.

TAPAS inizia questo mese e cercherà di stabilire una procedura completa per mantenere una valorizzazione trasparente ed efficiente dell'acquacoltura, aumentando la sostenibilità ambientale e alimentare, e il mantenimento della produzione alimentare ai livelli necessari con il numero di posti di lavoro corrispondente.

Il lavoro viene svolto in correlazione della direttiva quadro sulla strategia marina europea, che sollecita gli Stati membri a proteggere l'ambiente marino in modo più efficace attraverso il continuo monitoraggio ambientale, utilizzando sistemi di allarme rapido e tecnologia di gestione efficiente. Il team di ricerca collaborerà con il settore, manager, dirigenti responsabili e altri potenziali utenti per garantire che gli strumenti sviluppati siano accessibili, con corsi e attività espositive di contenuti per migliorare l'immagine dell'acquacoltura europea e per promuovere una strategia di sostenibilità integrata.

Fonte: University of Stirling

## LA GESTIONE DEI DATI RELATIVI AI DEPURATORI

**I**l progetto DIAMOND, finanziato dal settimo programma quadro per la ricerca, ha sviluppato strumenti e metodologie per migliorare la gestione ed il funzionamento degli impianti di trattamento delle acque reflue basati su dati di monitoraggio più completi ed affidabili. La piattaforma di gestione Adam ha consentito l'ottimizzazione dei processi condotti all'interno dei depuratori ed ha permesso di potenziare le capacità di tali impianti.

Fonte: Hitechambiente

## FINANZIAMENTI EUROPEI BONIFICA MAR PICCOLO

**45** PMI di 19 paesi riceveranno finanziamenti per innovazione e sviluppo. Tra queste, 6 sono italiane.

45 PMI di 19 paesi sono state selezionate per ricevere un finanziamento nell'ultima tornata dello strumento per le PMI fase 2 di Horizon 2020. Ciascun progetto, 30 in totale, riceverà tra 0,5 e 2,5 milioni di euro (5 milioni per i progetti nell'ambito della salute) per sviluppare prodotti dalla fase pilota a quella di mercato.

La Commissione europea ha ricevuto in totale per questa tornata 1090 proposte di progetto. Le PMI del Regno Unito, con 7 beneficiari che riceveranno 10 milioni di euro, hanno avuto il maggior successo, seguite dalle italiane con sei beneficiari e 4,3 milioni di finanziamenti assegnati.

Dall'avvio del programma il 1 gennaio 2015 sono state selezionate 356 PMI. I finanziamenti possono essere utilizzati dalle imprese per investire in attività di innovazione quali dimostrazioni, test, espansione e miniaturizzazione, e nello sviluppo di un *business plan* maturo per il prodotto. Le imprese riceveranno inoltre 12 giorni di *coaching* aziendale.

Fonte: Europa

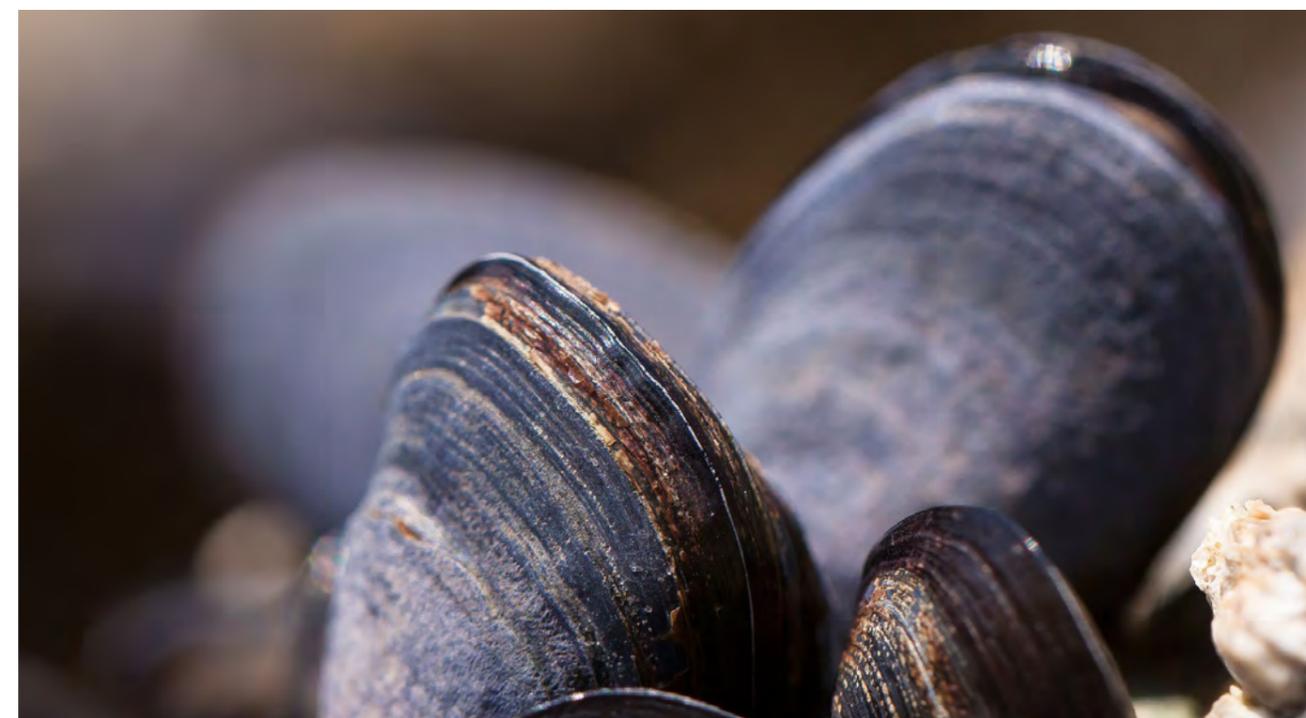
**S**i chiama "A New Life For Mar Piccolo" il progetto, cofinanziato dall'Unione europea, nell'ambito del Programma Life 2014, la cui finalità è quella di ridurre fortemente l'inquinamento della laguna di Taranto, in modo da produrre ricadute sull'industria del turismo e sulle attività economiche legate ad un bacino unico in Europa.

Il piano è stato affidato a un consorzio italiano, coordinato dall'Enea, che comprende anche il Comune di Taranto, l'Istituto per l'Ambiente Marino Costiero del Cnr e le società Genelab e Nova Consulting.

L'intervento sarà realizzato con l'utilizzo di un impianto pilota di depurazione, basato su una tecnologia di microfiltrazione a membrana, in grado di agire sia sui sedimenti dei fondali che sulle acque. Dispositivi di ultima generazione garantiranno un monitoraggio costante dal punto di vista chimico-fisico e biologico-molecolare su tutta l'area interessata dall'opera di bonifica.

Il progetto prevede la bonifica dai principali inquinanti depositati sui sedimenti superficiali o in parziale sospensione, in modo da favorire il ripristino del corretto equilibrio ecologico della zona.

Fonte: Il foglietto



## BANDI

### BANDI NUOVI

### BANDI FEAMP

#### BLUE CAREERS IN EUROPE

SVILUPPO DI COMPETENZE PER LAVORARE NELL'ECONOMIA BLU

L'Agenzia esecutiva per le piccole e medie imprese EASME, in accordo con il programma di lavoro 2016 per l'implementazione del Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), ha lanciato un invito a presentare proposte al fine di concludere degli accordi di sovvenzione per progetti nel campo dello sviluppo delle competenze per l'economia blu.

Il presente invito a presentare proposte mira a colmare alcune delle lacune esistenti nel settore dell'economia blu in modo da aumentare il livello occupazionale dei vari gruppi di riferimento. Scadenza 31 maggio 2016.

Fonte: Easme

#### BLUE LABS

SOLUZIONI INNOVATIVE ALLE SFIDE MARITTIME

Invito a presentare proposte per progetti riguardanti i Blue labs, laboratori innovativi per lo sviluppo di soluzioni da applicare al settore marittimo e/o all'ambiente marino. Scadenza 31 maggio 2016.

Obiettivo del bando è promuovere Blue Labs per pilotare soluzioni nuove e sostenibili nell'affrontare sfide e opportunità marittime e marine nell'economia blu, concentrandosi in particolare sul sostegno a un nuovo modo di lavorare. Nei blue labs giovani scienziati supportati da ricercatori, industria e stakeholder locali si mettono insieme per sviluppare soluzioni innovative che promuovono lo sviluppo di un'economia blu sostenibile, preservando le risorse marine e gli ecosistemi.

Un "Blue Lab" è uno spazio organizzativo per un lavoro collaborativo e multidisciplinare teso a sviluppare una nuova idea da applicare al settore marittimo e/o all'ambiente marino. Deve essere orientato al risultato, innovativo (e cioè avere una dimensione dimostrativa e pilota), multidisciplinare e *stakeholder-driven* (ovvero essere progettato e realizzato in collaborazione con un gruppo di partner interessati, quali enti di ricerca, imprese e autorità locali).

Il team deve comprendere almeno un team di studenti postuniversitari (con diploma universitario di almeno tre anni) e laureati recenti (che hanno terminato il corso negli ultimi 4 anni) e uno o più ricercatori e tutor con esperienza provenienti dal settore accademico, imprenditoriale o pubblico che guideranno il lavoro degli studenti di cui sopra.

Fonte: Easme

#### BLUE TECHNOLOGY. TRASFERIMENTO DI SOLUZIONI INNOVATIVE ALLE ECONOMIE DEI BACINI MARITTIMI

EASME ha lanciato il presente bando con lo scopo di concludere accordi di sovvenzione per accelerare il trasferimento di soluzioni tecnologiche innovative alle economie dei bacini marittimi, nell'ambito del Programma di lavoro 2016 per l'implementazione del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (EMFF). Scadenza 30 settembre 2016.

Le proposte di progetto dovrebbero mirare a sviluppare un piano d'azione congiunto che includa anche un piano d'investimento per un'area tecnologica, settore o catena di valore promettenti riguardo alla crescita blu; inoltre, tale iniziativa ha come scopo la mobilitazione di partenariati pubblici o privati che sviluppino dei progetti dimostrativi finanziabili dalle banche e su cui poter investire.

Fonte: Easme

### PROTEZIONE CIVILE: BANDOESERCITAZIONI

La DG Aiuto umanitario e protezione civile (ECHO) ha pubblicato l'invito a presentare proposte 2016 per esercitazioni sul Meccanismo unionale di protezione civile. Scadenza: 20 maggio 2016.

Il bando sosterrà esercitazioni che simulano una situazione di emergenza grave (a causa di catastrofi naturali e causate dall'uomo) richiedendo l'attivazione del Meccanismo europeo di protezione civile coinvolgendo gli Stati membri, i paesi dell'allargamento che non partecipano al Meccanismo e/o dei paesi della politica europea di vicinato attraverso il centro di coordinamento della risposta alle emergenze (ERCC), soprattutto con il dispiegamento di squadre di intervento (compresi i moduli), squadre di esperti, staff nazionale punti di contatto chiave, funzionari delle istituzioni e altri mezzi di soccorso.

dispiegamento di squadre di intervento (compresi i moduli), squadre di esperti, staff nazionale punti di contatto chiave, funzionari delle istituzioni e altri mezzi di soccorso.

Obiettivo del bando è di migliorare la preparazione e la risposta della protezione civile a tutti i tipi di catastrofi, compreso l'inquinamento marino, i disastri chimici, biologici, radiologici, nucleari, così come i disastri combinati e quelli che coinvolgono contemporaneamente un certo numero di paesi (fra gli Stati partecipanti al meccanismo e al di fuori di essi) fornendo un ambiente di verifica per idee operative e procedure del meccanismo prestabilite e/o nuove e un'opportunità di apprendimento per tutti gli attori coinvolti negli interventi di soccorso di protezione civile nell'ambito del meccanismo di protezione civile.

Fonte: Europafacile

### INTERREG EUROPE

#### 2° BANDO

E' aperto il secondo bando INTERREG EUROPE, il programma di cooperazione territoriale, finanziato dal FESR, volto a migliorare l'attuazione di politiche e programmi di sviluppo regionale promuovendo scambi di esperienze e di "policy learning" fra attori di rilevanza regionale.

Il bando finanzia progetti di cooperazione interregionale inerenti i seguenti Assi prioritari e relativi obiettivi specifici del programma (nell'ambito di ciascun Asse, le proposte dovranno riguardare uno degli obiettivi specifici indicati): 1) Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione. 2) Migliorare la competitività delle PMI. 3) Sostenere la transizione a un'economia a basse emissioni di carbonio. 4) Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere un uso efficiente delle risorse.

In ciascun progetto almeno il 50% dei policy instrument considerati devono essere programmi dei Fondi strutturali.

Il bando è aperto ad autorità pubbliche a livello nazionale, regionale e locale, enti di diritto pubblico e enti privati non-profit aventi sede in uno dei 28 Stati membri UE, in Norvegia e in Svizzera. I progetti devono essere realizzati da una partnership di almeno 3 organismi provenienti da 3 diversi Paesi ammissibili, di cui almeno 2 provenienti da Stati membri UE.

Il cofinanziamento FESR potrà coprire il 75% o l'85% dei costi ammissibili del progetto a seconda dello status dei partner coinvolti: se trattasi

di autorità pubbliche o enti di diritto pubblico la copertura è all'85%, se enti privati non-profit al 75%. Inoltre, per i partner pubblici italiani è stabilito che il restante 15% di cofinanziamento sia a carico del Fondo di rotazione nazionale (Delibera CIPE n.10 del 28 gennaio 2015).

Il termine per la presentazione dei progetti è il 13 maggio 2016. Le candidature devono essere presentate in inglese, utilizzando l'apposito sistema online.

Fonte: Europafacile

### 2ND ERANETMED CALL

Il 31 Marzo 2016 è stata lanciata la 2nd Joint Call di ERANETMED sulle tematiche relative alle "Euro-Mediterranean vulnerable communities". La scadenza per la presentazione delle proposte è il 31 maggio 2016.

Obiettivo del bando è di proporre soluzioni sostenibili per le sfide ambientali di "comunità vulnerabili euro mediterranee", intese come quelle comunità che vivono nelle zone costiere o interne in cui le risorse locali, quali biodiversità, terra, acqua, energia o cibo, sono minacciate da fattori ambientali e socio-economici.

Il MIUR finanzia progetti di Collaborative Research per una delle seguenti tematiche (Research Questions):

- Land & water/food" and Environment
- Energy and Environment
- Climate/demographic change and Environment
- Societies/Ecosystems" and Environment.

Info: Moduli per la presentazione della parte italiana della domanda

Fonte: Ricercainternazionale

### ERA-NET SUMFOREST

L'azione ERA-NET Sumforest sulla gestione sostenibile e multifunzionale delle foreste ha lanciato il bando transnazionale per progetti di ricerca dal titolo "Sustainable forests for the society of the future". Scadenza: 17 giugno 2016.

Fonte: First

## BANDI IN SCADENZA

### HORIZON 2020



#### PILASTRO "ECCELLENZA SCIENTIFICA": BANDI 2016-2017 SOVVENZIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO DELLA RICERCA

ERC-2016-PoC - Sovvenzioni per Prove di Concetto Scadenza: 26/05/2016; 04/10/2016

#### TECNOLOGIE FUTURE ED EMERGENTI

H2020-FETOPEN-2016-2017 Idee innovative per tecnologie radicalmente nuove

FETOPEN-01-2016-2017: research and innovation actions Scadenza: 17/01/2017, 27/09/2017

FETOPEN-02-2016: coordination and support actions Scadenza: 11/05/2016)

#### PILASTRO "SFIDE DELLA SOCIETÀ": BANDI 2016-2017

PER I TEMI ENERGIA E AMBIENTE  
AZIONE PER IL CLIMA, AMBIENTE,  
EFFICIENZA DELLE RISORSE E MATERIE PRIME

H2020-BG-2016-2017 - Crescita Blu

La scadenza è invece fissata al 17/02/2016 (1° fase) e al 13/09/2016 (2° fase) per il topic:

BG-12-2016: Towards an integrated Mediterranean Sea Observing System

#### PILASTRO "ECCELLENZA SCIENTIFICA": BANDI 2016-2017 SOVVENZIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO DELLA RICERCA

ERC-2016-PoC - Sovvenzioni per Prove di Concetto Scadenza: 04/10/2016

Tecnologie future ed emergenti

FETOPEN-01-2016-2017: research and innovation actions Scadenza: 17/01/2017; 27/09/2017

#### MARIE SKŁODOWSKA-CURIE INDIVIDUAL FELLOWSHIPS

I bandi individuali supportano la formazione avanzata basata sulla mobilità internazionale e possibilmente intersettoriale. Scadenza: 14 settembre 2016.

Marie Skłodowska-Curie COFUND: H2020-MSCA-COFUND-2016 scadenza 29/09/16

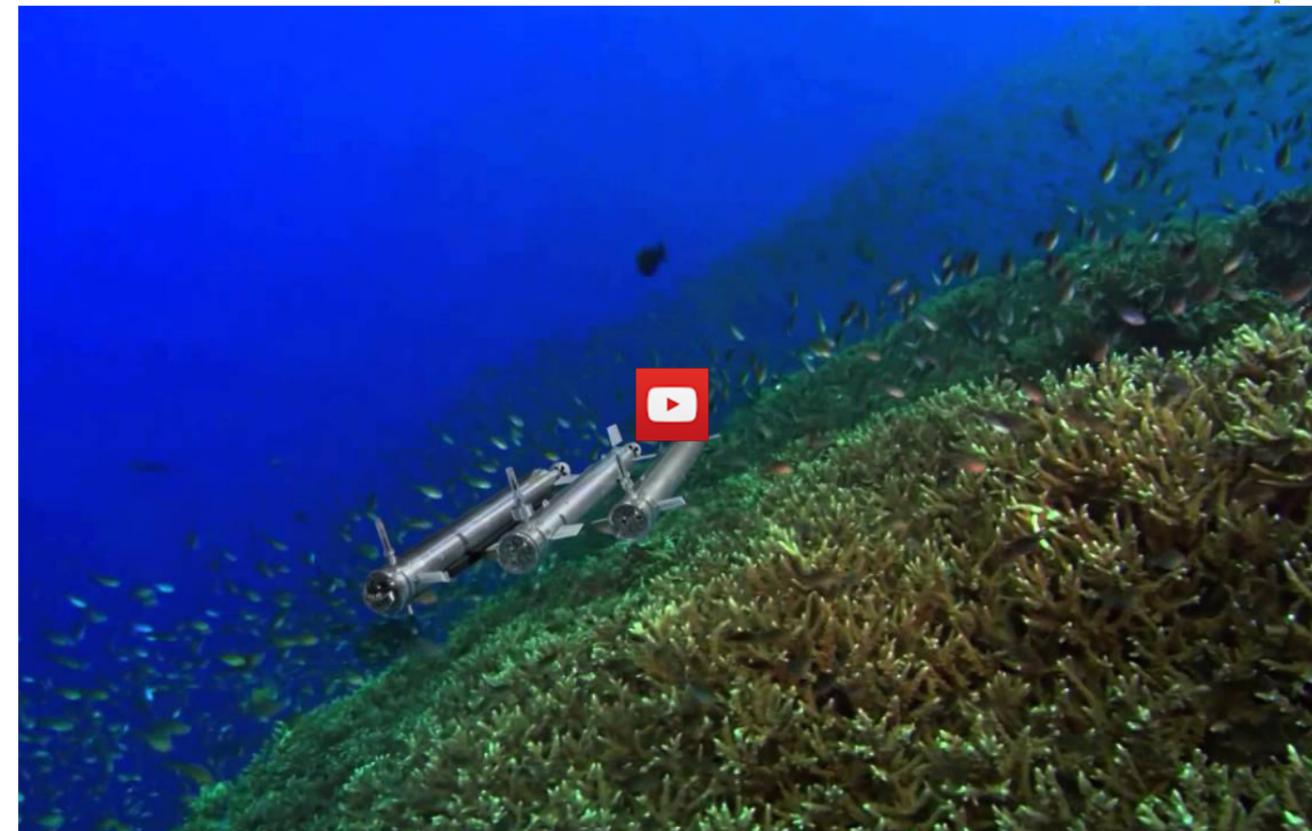
Fonte: Europa

### BANDI DI GARA

#### BANDO DI GARA 2016 TESI SULL'INGEGNERIA DELLE DIGHE

Il Comitato Nazionale Italiano Grandi Dighe (ITCOLD) bandisce un concorso per un premio nazionale per una tesi sull'ingegneria delle dighe per l'anno 2016 Il premio sarà assegnato all'autore/i della tesi di laurea specialistica di II livello svolta in Italia da giovani laureati negli anni 2015-2016 su argomenti afferenti al settore delle dighe e scelta dall'apposita commissione indicata nel Regolamento.

Fonte: Itcold



#### NEWS

## ALL'ONU SEI INVENZIONI ITALIANE PER SALVARE IL MONDO DAL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Sciame di pesci-robot dialogano fra loro. È l'intelligenza artificiale applicata allo studio dell'ambiente marino. È anche una tecnologia made in Italy, "in vetrina" nel centro del mondo. Al Palazzo di Vetro, New York.

Mancano dieci giorni dall'inizio delle ratifiche nazionali per l'accordo di Parigi (summit Cop21). Per attirare l'attenzione su questo passaggio cruciale, l'ambasciata italiana all'Onu (ufficialmente si chiama Rappresentanza Permanente) ha organizzato una conferenza dal titolo "Combattere il cambiamento climatico: la diffusione delle tecnologie innovative italiane".

Tra le tecnologie avanzate c'è "Venus Swarm", sciame di Venere, che usa droni sottomarini in grado di emulare le evoluzioni subacquee dei pesci, di dialogare fra loro, sorvegliare la temperatura e la salinità dei mari, studiare le correnti e l'erosione, lanciare l'allarme se è in arrivo uno tsunami. Venus Swarm combina le rilevazioni

fatte nella massa acquee con quelle atmosferiche e di superficie, quindi con velocità e a costi contenuti consente di intervenire in materia di urbanistica, protezione della salute, turismo, pesca e inquinamento.

Le altre tecnologie presenti all'ONU sono opera del Cae, Consorzio Venezia Nuova, Enel Green Power, Eni, Telespazio/Finmeccanica. All'Onu l'Enea ha presentato anche uno studio del suo Laboratorio di modellistica climatica, che illustra i rischi di inondazione per 33 aree costiere causati dall'innalzamento del Mediterraneo.

Finmeccanica con la Telespazio ha presentato tra l'altro i suoi sistemi satellitari per l'osservazione della terra e la geo-localizzazione, che consentono misurazioni sempre più accurate dei cambiamenti climatici, incluse le temperature di terreni e oceani, l'evoluzione dei rischi idrogeologici, i ghiacciai e le zone polari, l'equilibrio rigenerativo delle risorse naturali, la qualità dell'aria che respiriamo.

Fonte: Repubblica ambiente

## LA SCIENZA PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

*Il Centro comune di ricerca della Commissione europea descrive in un rapporto la propria attività di ricerca e i risultati scientifici ottenuti in tema di biodiversità, sostenibilità, cambiamenti climatici, soluzioni innovative a supporto delle politiche ambientali europee*

Realizzato dal Centro comune di ricerca della Commissione europea (JRC), che sostiene gli Stati membri nell'attuazione delle politiche ambientali, il report "Science for environmental sustainability" descrive il lavoro del centro a sostegno dello sviluppo sostenibile.

In un momento in cui le pressioni sulle risorse non rinnovabili della Terra stanno crescendo a un ritmo troppo sostenuto, è sempre più forte la necessità di un'economia circolare, che aiuti a non sprecare e a gestire tali risorse in maniera sostenibile.

In questo senso gli sforzi devono essere orientati ad aumentare la consapevolezza delle sfide ambientali e della necessità di un'azione collettiva che coinvolga la popolazione intera, dall'Unione Europea, alle singole nazioni, regioni, governi locali, imprese, ONG e cittadinanza in generale. Fonte: Arpat

## IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE

Lo scorso mese di marzo, è stato pubblicato il rapporto sullo stato di attuazione e i programmi per l'attuazione della direttiva relativa al trattamento delle acque reflue urbane. La relazione della Commissione europea raccoglie per la prima volta i dati comunicati dagli Stati membri sulla raccolta e sul trattamento delle acque reflue urbane e sui programmi per l'applicazione delle disposizioni contenute nella direttiva adottata nel 1991. Inoltre presenta una chiara panoramica delle lacune a livello di conformità e degli interventi definiti dagli Stati membri per colmarle, illustrando inoltre le esigenze previste a livello di investimenti e i termini per soddisfarle. Anche questa Comunicazione della Commissione europea evidenzia come ricerca e innovazione giochino un ruolo molto importante nel garantire servizi idrici di alta qualità e soluzioni innovative per il recupero energetico e dei nutrienti e per il riutilizzo dell'acqua.

Fonte: Europa

## REGIONI: VIA LIBERA AL RILANCIO DEL SISTEMA PORTUALE

Via libera, nella Conferenza Stato-Regioni del 31 marzo, al Dpcm che approva il piano strategico nazionale della portualità e della logistica. L'intesa delle Regioni arriva sulla base delle risultanze della procedura approvativa del decreto-legislativo in itinere recante "Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali". Con la riforma della riorganizzazione dei porti si semplifica fortemente il quadro del settore creando 15 autorità di sistema portuale, cui faranno riferimento 54 porti di rilevanza nazionale e a cui potranno rivolgersi le Regioni anche per chiedere l'inserimento di porti di rilevanza regionale. E' un'operazione di forte razionalizzazione che porta ad una riduzione dei comitati portuali: dagli oltre 360 esistenti oggi, a circa 70. Con la riforma le nuove autorità istituiranno anche 'tavoli di partenariato della risorsa mare', con funzioni consultive, a cui parteciperanno *stakeholder* e associazioni di categoria. La riforma prevede un rilancio della portualità e della logistica attraverso: semplificazione su scavi e dragaggi; miglioramento dei collegamenti ferroviari di ultimo miglio; 'ferrobonus' e 'marebonus' ovvero gli incentivi pre-

visti dall'ultima legge di stabilità per il trasporto merci via ferrovia e via mare.

Con il piano strategico della portualità e della logistica si rilancia il settore portuale e logistico massimizzando il valore aggiunto che può arrivare proprio dal trasporto marittimo. In linea con la riforma delle autorità portuali si mira a semplificare e snellire l'organizzazione, garantendo maggiore trasparenza e *upgrading* di servizi, uniformando le condizioni di accesso alle concessioni demaniali, migliorando l'efficienza del lavoro portuale e promuovendo il settore turistico e il potenziamento del settore crocieristico. Il piano prevede una serie di interventi per migliorare i collegamenti marittimi e terrestri, semplificando le manovre ferroviarie e introducendo il fast corridor ferroviario negli scali merci. Infine: maggiore innovazione secondo le Linee UE e la strategia del Piano Horizon2020; interventi per minimizzare l'impatto ambientale; certezza delle risorse, mettendo a sistema fondi FESR, Fondo Sviluppo e Coesione, Piano Juncker, etc.; condivisione e confronto partenariale; attualizzazione della governance del sistema mare.

Fonte: Regioni



## SITO ENEA PER IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE

**E'** online il nuovo portale ENEA, dedicato soprattutto alle piccole e medie imprese e alle associazioni imprenditoriali, specializzato nella diffusione e nel trasferimento di competenze, prodotti e servizi per l'innovazione e la competitività dell'economia italiana. Oltre alle imprese, il nuovo sito web si rivolge a tutti i cittadini, alla Pubblica Amministrazione e ai potenziali *stakeholder* interessati alla attività di ricerca e sviluppo dell'ENEA, condensate nell'Atlante dell'innovazione tecnologica, una banca dati che raccoglie oltre 500 tecnologie innovative, prodotti e servizi consultabili *online* per *cluster* nazionale, codice Ateco o testo libero, ciascuno con una propria scheda e il Livello di Maturità Tecnologica (Technology Readiness Level - TRL).

Info: Enea

Fonte: Enea

## NUOVO STRUMENTO DI MONITORAGGIO SULLA RICERCA E L'INNOVAZIONE

**I**l nuovo sito Research and Innovation Observatory (RIO), lanciato dalla Commissione europea, è volto a monitorare l'andamento della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica nel continente. Il sito contiene informazioni sulle strategie, dati e analisi a livello sia nazionale che europeo, in particolare fornisce informazioni quantitative e qualitative per Paese, inclusi documenti strategici, rapporti, statistiche e visualizzazioni di indicatori chiave ed aggiornamenti sugli sviluppi delle politiche nazionali in materia di ricerca e innovazione.

Fonte: Obiettivo europa

## L'ASSORBITORE MANGIA-PETROLIO

**I**n occasione della Giornata Internazionale dell'Acqua del martedì 22 marzo scorso, presso la Sala Conferenze del Molo Ichnusa, "Innovazioni

sostenibili per la salute del mare – per una architettura di pace senza petrolio senza inquinanti", è stato presentato in anteprima mondiale il Geolana Salvamare, l'assorbitore «mangia-petrolio», sviluppato da Edilana grazie alle attività di studio e ricerca svolte in collaborazione con l'Università di Cagliari.



I «mangiaveleni» Geolana Salvamare sono i primi al mondo capaci assorbire e metabolizzare-biodegradare gli idrocarburi petrolchimici e altri inquinanti in modo naturale.

Geolana Salvamare è stato sviluppato nell'ambito del progetto di sviluppo congiunto Università e Impresa: BIOLANCLEAN "Prodotti innovativi realizzati con 100% pura lana vergine di pecora sarda autoctona come mezzo per l'assorbimento e la biodegradazione di idrocarburi petroliferi", finanziato dal Programma INNOVA.RE – POR FESR. Fonte: People unica

## ARRIVA IL BATTERIO MANGIA-PLASTICA

***Lo hanno isolato alcuni scienziati giapponesi: è in grado di degradare e assimilare la plastica. Potrà essere usato per migliorare la salute dei nostri oceani***

Qulcosa come 311 di tonnellate di plastica prodotte ogni anno, di cui tra 4,9 e 12,7 milioni finiscono nei mari e negli oceani.

Un'équipe di scienziati del Kyoto Institute of Technology e di altri istituti di ricerca giapponesi, infatti, ha appena isolato una specie di batterio, *Ideonella sakaiensis*, in grado di "divorare" la plastica, utilizzandola come fonte di sostentamento e crescita, mediante l'azione chimica di soli due enzimi. I dettagli della scoperta sono stati appena pubblicati sulla rivista "Science".

Il batterio è particolarmente goloso di PET - per la scienza: polietilene tereftalato -, una delle plastiche

più diffuse al mondo. Dal punto di vista chimico, si tratta di una plastica estremamente resistente al processo di biodegradazione, cioè di distruzione da parte di agenti biologici: finora si riteneva che solo due funghi, tra gli organismi conosciuti, fossero in grado di decomporre parzialmente il PET. Almeno fino a oggi, quando è stato identificato *Ideonella sakaiensis*.

Il processo, aggiungono gli scienziati, è purtroppo abbastanza lento - la degradazione completa di una piccola pellicola in PET impiega circa sei settimane alla temperatura di 30 °C - ma, nonostante ciò, "la scoperta potrebbe avere implicazioni molto importanti per il riciclo delle plastiche, così come per lo studio dei principi dell'evoluzione degli enzimi". La ricerca, naturalmente, andrà avanti: gli autori dello studio hanno infatti intenzione di capire se è possibile utilizzare il batterio per isolare l'acido tereftalico e riutilizzarlo per la produzione di nuova plastica, il che consentirebbe di evitare l'uso di petrolio. Oltre che, naturalmente, comprendere a fondo i meccanismi di decomposizione della plastica, con lo scopo di intraprendere azioni corali di bonifica degli ecosistemi. Il pericolo, in effetti, è molto concreto: la plastica che inquina gli oceani costituisce una grave minaccia per gli abitanti del mondo sottomarino; spezzettata dagli agenti atmosferici in particelle micro metriche - la cosiddetta microplastica - viene facilmente ingerita dal plancton, da dove si diffonde poi al resto dell'ecosistema.

Il problema è particolarmente sentito anche in Italia: come ha evidenziato il rapporto "Marine litter 2015", pubblicato da Legambiente a novembre scorso, il 95% dei 2597 rifiuti galleggianti in 120 chilometri quadrati di mare è fatto di plastica. Al primo posto, fogli e buste, letteralmente letali per la fauna. Il mare più inquinato è l'Adriatico, seguito dal Tirreno e dallo Ionio.

Fonte: Repubblica scienze

## UNA PIATTAFORMA PER SEGNALARE LE SPECIE MARINE ALIENE

**N**asce una piattaforma, e relativa App, che consente di segnalare gli avvistamenti di specie "aliene" nei nostri mari, in primis nel Mediterraneo. È stata realizzata nell'ambito del progetto MITO (Multimedia Information for Territorial Objects), che si colloca tra le iniziative finanziate nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività (PON R&C); un progetto portato avanti da CNR, ISPRA e sette università del Meridione italiano per creare una vera e propria piattaforma web open source per consentire la partecipazione dei cittadini alle attività di ricerca scientifica e protezione dell'ambiente.



La tecnologia per il momento è stata applicata da ISPRA ad una banca dati delle specie marine aliene creata dai ricercatori della sede di Palermo: in pratica, qualsiasi pescatore, operatore del settore, singolo cittadino o associazione che li raggruppa, potranno tramite un apposito sito web e una App, segnalare i loro "incontri" con le specie alloctone. Si tratta di pesci, molluschi, alghe e altre forme di vita che secondo molti rappresentano il principale rischio per la biodiversità nel Mediterraneo: agli scienziati si possono inviare informazioni sulla profondità marina a cui è stata avvistata la specie e una nota informativa, a cui va poi allegata una foto geo-referenziata, da cui risalire alla posizione. Uno sviluppo importante e innovativo del concetto di "Citizen Science", che verrà presto applicato anche ad altri settori ambientali, come le scoperte legate alla biodiversità.

Fonte: Ispra



## ENI: CLEAN SEA, AVVIATO IL MONITORAGGIO DELLE ACQUE DEL MEDITERRANEO

*Il robot, con tecnologia testata con successo in diversi ambienti marini, è un veicolo subacqueo avanzato caratterizzato da sensori intercambiabili, progettato per usare un unico sistema integrato veicolo/sensori.*

Clean Sea, tecnologia proprietaria ideata dai laboratori di ricerca Eni, sarà per la prima volta utilizzata per il monitoraggio ambientale marino e per le ispezioni delle installazioni offshore nel Mediterraneo e nell'Africa Occidentale.

Clean Sea, che è il risultato di uno dei più recenti progetti R&D di Eni per la caratterizzazione e protezione ambientale, assicura una migliore tutela dell'ambiente marino grazie all'aumento di qualità e quantità dei dati ambientali raccolti a un costo minore rispetto alle tecnologie tradizionali. Il robot può essere infatti impiegato utilizzando navi di supporto di dimensioni estremamente ridotte, diminuendo i costi legati alla logistica ed offrendo un'opzione vantaggiosa dal punto di vista economico rispetto alle tecnologie attualmente in uso. Può essere adottato in quegli ambienti marini dove si rendano necessari un'ispezione e un monitoraggio della qualità dell'acqua accurati, ampliando il proprio campo di applicazione anche ad ambiti diversi da quello tradizionale dell'Oil&Gas. Il robot, con tecnologia testata con successo

in diversi ambienti marini, è un veicolo subacqueo avanzato caratterizzato da sensori intercambiabili, progettato per usare un unico sistema integrato veicolo/sensori. Inoltre ha la capacità di variare in tempo reale ed in maniera autonoma la propria strategia di missione, in funzione della risposta dei sensori, ottimizzando il costo e la durata della rilevazione.

Clean Sea può essere usato in modalità AUV (Autonomous Underwater Vehicle - veicolo autonomo sottomarino) o ROV (Remotely Operated Vehicle - veicolo telecomandato controllato in superficie) risultando quindi più versatile delle tecnologie unicamente ROV.

Eni realizzerà due basi logistiche, in Angola per la regione dell'Africa occidentale, e in Sicilia, per la regione del Mediterraneo, con un team operativo dedicato alle attività di routine globali. Per il bacino del Mediterraneo Clean Sea verrà gestito a Gela da Enimed. A partire dal primo trimestre 2016, due squadre si occuperanno della manutenzione e del funzionamento del veicolo fornendo sostegno ai servizi subacquei in tutto il Mar Mediterraneo. Tra le operazioni pianificate, le ispezioni di routine lungo la costa e i rilevamenti del fondale marino e delle acque ai fini del monitoraggio ambientale.

Fonte: Eni

## ATENE. I PAESI DEL MEDITERRANEO RINNOVANO IMPEGNO PER PROTEZIONE MARE E COSTE

**P**roteggere in maniera sempre più avanzata il delicato ecosistema del bacino del Mediterraneo, senza rinunciare nel contempo a farne una risorsa anche economica per i paesi che vi si affacciano. È questo l'obiettivo principale della conferenza delle parti che si è tenuta lo scorso febbraio ad Atene (COP19), organizzata dalle Nazioni Unite, alla quale hanno partecipato più di 150 delegati di 21 paesi, interessati alla tutela del Mare Nostrum. Ogni giorno vediamo sui nostri territori scempi e problemi di ogni tipo, dalle plastiche all'inquinamento da idrocarburi fino al riscaldamento globale e alle specie aliene, che minacciano direttamente la qualità delle acque e dei litorali anche italiani.

Il fulcro di questo tentativo di tutelare il Mediterraneo ha compiuto da poco quarant'anni, tanti sono quelli trascorsi dalla nascita del piano d'azione per il Mediterraneo (MAP), adottato nel 1975 dai paesi mediterranei e dalla Comunità europea: nel frattempo, si sono aggiunti altri strumenti, dalla fondamentale Convenzione di Barcellona del 1976 fino alle più recenti Agenda per lo sviluppo sostenibile 2030 e agli obiettivi fissati al summit delle Nazioni Unite di settembre 2015 e a quello sui cambiamenti climatici di Parigi a

dicembre 2015 (COP21). In Italia, se ne occupa il centro INFO/RAC, che ha il compito in particolare di sviluppare i temi dell'informazione e della comunicazione.

L'incontro coincide con il 40° anniversario del Piano di azione per il Mediterraneo - Convenzione di Barcellona, che rappresenta uno dei regimi giuridici più avanzati a livello mondiale per la tutela dell'ambiente marino e costiero.

Il prossimo biennio avrà un focus principale su due linee di azione. Una è quella di sostenere i paesi nella realizzazione dell'ambizioso programma discusso in questa COP, direttamente e tramite partnership e collaborazioni più forti, l'altra è di lavorare per un monitoraggio più rigoroso e integrato e verso un maggiore sviluppo della rendicontazione ambientale, in modo che si possa essere in grado di valutare l'impatto della nostra azione nel Mediterraneo in modo sistematico.

Fonte: Ispra

## TURCHIA: DRONI PER COMBATTERE L'INQUINAMENTO DELLE NAVI

Ad Istanbul verranno utilizzati droni per monitorare il tasso di inquinamento derivato dalle navi. Questi strumenti prenderanno il volo a partire dal prossimo mese e cattureranno immagini dallo stretto del Bosforo. L'iniziativa è un proseguo di un'altra azione già intrapresa, ovvero quella che riguarda i sistemi di registrazione volti a supervisionare i 55 mila natanti che ogni anno attraversano lo stretto. I droni si aggiungono ai controlli giornalieri degli addetti e alle ispezioni con gli elicotteri. Lo scorso anno 90 navi, 28 delle quali turche, sono state multate per un totale di 2,8 milioni di lire turche (circa 900 mila euro) per aver superato i livelli di inquinamento consentiti. Fonte: Pesceinrete

## COOPERAZIONE EURO-MEDITERRANEA E MOBILITÀ IN H2020

Il CIHEAM – Mediterranean Agronomic Institute of Bari (MAIB), in collaborazione con la Commissione europea e nel quadro di Horizon 2020, ha organizzato una giornata informativa dedicata al programma per la mobilità della ricerca attraverso le Marie Skłodowska-Curie Actions (MSCA), svoltasi a Valenzano (BA) il 27 aprile 2016. Lo scopo primario del seminario è quello di rafforzare la conoscenza e lo scambio di opinioni sugli schemi di mobilità messi in campo dall'UE e inerenti la cooperazione nell'area Euro-Mediterranea su alcuni temi focali, a cominciare da quelli esplorati attraverso il progetto MedSpring. La Commissione europea riserva da molti anni una particolare attenzione allo sviluppo delle opportunità di scambio con i paesi della riva sud del Mediterraneo, un'area chiaramente strategica per il sistema europeo e internazionale, e continua a supportare concretamente e finanziariamente la realizzazione di schemi di mobilità sempre più proficui e articolati. In tal senso, l'Info-Day è stato seguito da una tavola rotonda a cui hanno partecipato CIHEAM, i paesi mediterranei, la Commissione europea e i

partner di MedSpring. La finalità dell'incontro è stata la raccolta di suggerimenti e la formulazione di raccomandazioni da consegnare alla Commissione europea inerenti il futuro della programmazione comunitaria sugli schemi di mobilità della ricerca.

Fonte: CIHEAM

## DALL'EIPWATER2016 ESCE LA "DICHIARAZIONE DI LEEUWARDEN"

La cosiddetta Dichiarazione di Leeuwarden, dal nome del paese olandese che ha ospitato la terza edizione della conferenza annuale dell'EIPWater, racchiude tutte le soluzioni e le proposte per ottenere un'accelerazione nello sviluppo/innovazione del settore idrico in ambito europeo.

La Dichiarazione, curata dai partecipanti alla Conferenza EIPWater2016, contiene una serie di formulazioni, con annesse azioni da intraprendere, divise in otto temi:

1. the circular economy and water innovation;
2. regions and cities and water innovation;
3. sustainable development goals and water innovation;
4. regulation and water innovation;
5. finance for water innovation;
6. public procurement and water innovation;
7. partnerships and water innovation;
8. howcases and demonstration sites and water innovation.

Fonte: Gruppo183

## PARTE A MILANO IL WATER SAFETY PLAN

Parte anche in Italia il Water Safety Plan o Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA), un modello introdotto un decennio fa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come il mezzo più efficace per garantire sistematicamente la sicurezza di un sistema idropotabile, la qualità delle acque fornite e la protezione della salute dei consumatori. Il Water Safety Plan è una direttiva europea che prevede che i controlli dell'acqua non vengano più fatti su base analitica semplice ma attraverso un monitoraggio e una mappatura del rischio, al fine di garantire nel tempo l'assenza di potenziali pericoli di ordine fisico, biologico e chimico nell'acqua disponibile per il consumo.

L'approccio risk-based consente anche una flessibilità del sistema di gestione rispetto a contaminanti emergenti, attualmente non oggetto di monitoraggio sistematico, e/o delle vulnerabilità dei sistemi idropotabili agli impatti diretti e indiretti indotti dai cambiamenti climatici.

Sulla base del modello PSA sono state redatte dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) le "Linee guida per la valutazione e gestione del rischio nella filiera delle acque destinate al consumo umano".

Ma è a Milano che il modello trova una sua prima e concreta applicazione con un controllo sull'acqua non più su base analitica semplice ma attraverso un monitoraggio e una mappatura del rischio sul territorio milanese.

Fonte: Gruppo183

## OPEN WATER JPI: OPEN ACCESS PER I PROGETTI FINANZIATI DA WATERWORKS2014

Il progetto europeo "WaterWorks2014", ERANET Co-fund con la quale sono stati selezionati per il finanziamento sedici progetti di ricerca transnazionali sul tema "Research and Innovation for Developing Technological Solutions and Services for Water Systems", realizzerà la disseminazione di tutti i risultati scientifici dei progetti finanziati nel rispetto della policy di Open Access/Open Data (OA/OD) promossa dalla Commissione Europea. L'obiettivo generale è quello di stimolare l'uso dell'OA/OD per tutte le pubblicazioni prodotte nell'ambito di progetti finanziati dall'Unione europea, ottimizzando l'impatto dei finanziamenti comunitari alla ricerca pubblica e privata.

La policy dell'OA/OD, infatti, appare ormai come un passaggio obbligato e funzionale per l'obiettivo di migliorare le condizioni e i tempi di accesso e di utilizzo delle informazioni. Inoltre consente una riduzione significativa della dispersione di energie e degli stessi risultati scientifici, una criticità che talvolta ha caratterizzato la vita di progetti europei e internazionali. Il meccanismo virtuoso dell'Open Access incentiverà e supporterà, pertanto, la cooperazione scientifica e tecnologica dentro e fuori dall'UE. In particolare, per WaterWorks2014 sarà ISPRA, in qualità di WP leader per le attività di Dissemination and Impact

Assessment, a organizzare e gestire il Contact Point sull'Open Access/Data. Si tratterà di un'importante attività di raccolta, archiviazione e disseminazione di dati, articoli, metadata e informazioni di vario tipo e di diversa utilità sui risultati dei progetti sull'acqua finanziati da questa ERA-NET, un'attività che avrà come fulcro il sito della Water JPI anch'esso gestito dall'ISPRA. Saranno reperibili gli elementi identificativi di tutti i progetti finanziati, tra cui il titolo del progetto, l'acronimo, l'abstract, le parole chiave, il coordinatore, i paesi coinvolti, il website etc. Inoltre, saranno chiaramente disponibili le pubblicazioni nel caso di produzione bibliografica, o metadata in caso di altri risultati.

Fonte: WaterWorks2014

## VALUTAZIONE DEI PROGETTI DEL BANDO WATERWORKS 2014

Questa ERANET-Cofund supporta l'attuazione dell'iniziativa di programmazione congiunta sull'acqua Water JPI, tramite la realizzazione di attività transnazionali di ricerca e innovazione su temi individuati come prioritari nell'Agenda Strategica di Ricerca e Innovazione (SRIA) di questa iniziativa di punta nell'ambito del programma Horizon 2020. Nel 2015 WaterWorks 2014 ha lanciato un bando per il finanziamento di progetti che sviluppassero soluzioni o servizi innovativi di ricerca sui seguenti tre temi di ricerca nella gestione dell'acqua:

1. Water Treatment, Reuse, Recycling and Desalination;
2. Water Resources Management;
3. Impacts mitigation of Extreme Events (Floods and Droughts) at Catchment Scale.

La valutazione delle proposte pervenute si è svolta sulla base della procedura a due fasi (una prima selezione delle proposte più interessanti e successivo invito a partecipare alla fase di valutazione). Fonte: Era-platform

Delle 118 proposte progettuali presentate per il primo step, ne sono state valutate alla fine della seconda fase 41. Di queste, 16 sono state ammesse al finanziamento da parte degli enti che, facendo parte della Water JPI, hanno deciso di contribuire economicamente alla realizzazione di questi progetti che mettono in comune idee, soluzioni, tecniche, metodi di studio e risultati di ricerca sul tema acqua. I progetti, che saranno finanziati con il metodo "Virtual Common Pot", ovvero ciascun partner di progetto sarà finanziato dall'ente del suo stesso paese di appartenenza, sono i seguenti:

- ACWAPUR (Accelerated Water Purification during Artificial recharge of Aquifers – A Tool to Restore Drinking Water Resources), cui partecipa il CNR;
- Biorg4WasteWaterVal+ (Bioorganic novel approaches for food processing waste water treatment and valorisation: Lupanine case study), con il Politecnico di Milano;
- DESERT (Low-cost water DEsalination and SENsor Technology compact module), progetto coordinato dall'Università di Bari e con il CREA come partner;
- DOMINO (Dikes and Debris Flows Monitoring by Novel Optical Fiber Sensors), coordinato dall'Università di Padova e CNR come partner;
- IMDROFLOOD (Improving Drought and Flood Early Warning, Forecasting and Mitigation using real-time hydroclimatic indicators),
- INXCES (INnovations for eXtreme Climatic EventS),
- IRIDA (Innovative remote and ground sensors, data and tools into a decision support system for agriculture water management), con due partner italiani: Università di Catania e CREA;
- MEPROWARE (Novel Methodology for the Promotion of Treated Wastewater Reuse for Mediterranean Crops Improvement), progetto coordinato dal CNR-IRSA;
- MUFFIN (Multi-Scale Urban Flood Forecasting: From Local Tailored Systems to a Pan-European Service),
- Pioneer\_STP (The Potential of Innovative Technologies to Improve Sustainability of Sewage Treatment Plants), con l'Università di Verona come partner;
- PROGNOS (Predicting In-Lake Responses to Change Using Near Real Time Models),
- SIM (Smart Irrigation from Soil Moisture Forecast Using Satellite and Hydro-Meteorological Modelling), coordinato dal Politecnico di Milano e altri tre partner italiani pubblici e privati;

- STEEP STREAMS (Solid Transport Evaluation and Efficiency in Prevention: Sustainable Techniques of Rational Engineering and Advanced MethodS), coordinato dall'Università di Trento;
- TH.E.R.BIO.R (Thermal Energy Recovery from a Novel Sequencing Batch Biofilter Granular Reactor), cui partecipa il CNR-IRSA;
- Watintech (Smart decentralized water management through a dynamic integration of technologies), con l'Università di Catania come partner;
- WE-NEED (WatEr NEEDs, availability, quality and sustainability) coordinato dal Politecnico di Milano.

Il finanziamento dei coordinatori e partner italiani è accordato dal MIUR. Il convegno di lancio di questi progetti è previsto per il 18 maggio a Roma, in occasione della conferenza della Water JPI in programma il 19 maggio 2016. Nel corso dell'evento è prevista una presentazione di poster che illustreranno le attività che saranno realizzate da questi progetti.

Fonte: Ispra

## NUOVO FACTSHEET DELLA WATER JPI

La programmazione della ricerca congiunta sull'acqua Water JPI è stata approvata ufficialmente nel dicembre 2011, dopo che era stata presentata al Consiglio Competitività dell'Unione Europea la documentazione attestante la volontà di molti Stati membri di partecipare all'iniziativa e di impegnarsi a condurre in maniera congiunta attività di programmazione, finanziamento ed allineamento della ricerca sul tema acqua a livello europeo ed internazionale. Il progresso e i risultati fin qui prodotti dalla Water JPI sono ora riassunti in un Factsheet che sintetizza tutte le informazioni più importanti sull'iniziativa che si ritiene avrà una durata superiore a quello del programma comunitario Horizon 2020 che la supporta.

Fonte: Ispra

## APPROVATI I PIANI DI GESTIONE DELLE ACQUE E DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONE

Sono stati definitivamente approvati i Piani di gestione delle acque e di gestione del rischio alluvione relativi a sei degli otto distretti idrografici presenti nel territorio nazionale in ottemperanza alle direttive europee di riferimento. Nello specifico parliamo del Distretto Padano, delle Alpi Orientali, dell'Appennino Settentrionale, del Serchio, dell'Appennino Centrale e dell'Appennino Meridionale; fanno eccezione la Sicilia e la Sardegna che approveranno autonomamente i piani, sulla base di procedure regionali. Con l'approvazione dei Piani si introduce una misura specifica per la promozione e l'attivazione immediata in ogni distretto idrografico di cabine di regia – osservatori permanenti per la gestione delle risorse idriche che, su impulso del Ministero dell'Ambiente, in coordinamento con il Dipartimento della Protezione Civile, mettano insieme tutti i soggetti competenti per la gestione delle risorse idriche. Fonte: Minambiente

## IL CONTRIBUTO DELLE FORESTE ALLA SICUREZZA DELL'ACQUA

La FAO ha lanciato il programma "Forest and water: a five-year action plan" finalizzato a valorizzare il ruolo che le foreste svolgono nel garantire la risorsa idrica, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. Le attività interessano otto paesi dell'Africa centro-occidentale e si svolgeranno con la collaborazione delle autorità locali che dovranno integrare la gestione delle foreste nelle loro pratiche agricole con lo scopo di migliorare la disponibilità e la qualità dell'acqua. A tal fine sarà installato un idoneo sistema di monitoraggio accompagnato da indicatori, metodologie e buone pratiche. Le foreste contribuiscono infatti alla ricarica delle falde acquifere e al controllo dell'erosione del suolo; inoltre favoriscono le precipitazioni tramite l'evapotraspirazione. Si calcola che il 75% di acqua dolce disponibile sulla

Terra sia fornito da bacini idrografici caratterizzati da intensa forestazione e da paludi.

Fonte: Reliefweb

## INQUINAMENTO NEL LAGO DI COMO

Un articolo della ricercatrice Roberta Bettinetti dell'Università dell'Insubria, pubblicato sulla newsletter "Science for Environment Policy" riassume i risultati di una ricerca condotta sulla qualità dell'acqua del lago di Como. Lo studio riferisce che, stranamente, il lago è risultato contaminato da composti chimici persistenti e poco solubili in acqua che, usati un tempo come pesticidi, sono stati messi al bando nell'Unione Europea dagli ormai lontani anni '70. La concentrazione di policlorobifenili (PCB) e di para-diclorodifeniltricloroetano (DDT) è stata osservata nei sedimenti lacustri e potrebbe essere dovuta al ritiro dei ghiacciai e al loro lento e graduale scioglimento. Fonte: Europa

## VALUTAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE CONGIUNTA COMUNITARIA

Il rapporto Commissione europea, redatto dal gruppo di esperti incaricati della valutazione dell'iniziativa comunitaria "Joint Programming to address grand societal challenges", presenta l'analisi delle attività svolte dalle dieci iniziative di programmazione congiunta avviate a seguito della Comunicazione della Commissione europea datata 15 luglio 2008. Da allora gli Stati membri dell'Unione europea sono stati incoraggiati ad affrontare insieme le maggiori sfide sociali individuate nella gestione dell'ambiente, nel campo della salute e dell'alimentazione, nell'organizzazione delle città, nella tutela dei beni culturali ecc., al fine di garantire un miglior benessere sociale ai cittadini europei. Il rapporto raccomanda un maggior coinvolgimento degli stakeholders a livello nazionale e un maggior impegno a livello politico nel sostenere l'allineamento di strategie, agende e programmi anche a lungo termine. Fonte: Era-platform

## PUBBLICAZIONE DELLA FONDAZIONE GLOBAL COMPACT NETWORK ITALIA "MAKING THE CASE. BUSINESS, BIODIVERSITY AND ECOSYSTEM SERVICES AS TOOL FOR CHANGE"

Il 3 novembre, in occasione della IV edizione degli Stati Generali della Green Economy (Ecomondo, Rimini Fiera), è stato presentato il Report "MAKING THE CASE. Business, biodiversity and ecosystem services as tool for change", documento prodotto dalla Fondazione Global Compact Network Italia in collaborazione con l'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e con il supporto di Terna SpA. Precedentemente, la pubblicazione era stata lanciata al livello internazionale nell'ambito della II EU B@B Platform Annual Conference tenutasi a Bruxelles, lo scorso 27 ottobre.

I servizi eco-sistemici (es. cibo, acqua, carburanti, purificazione dell'aria, riciclo naturale dei rifiuti, impollinazione; ecc.) svolgono un ruolo fonda-

mentale nella società. Il Millennium Ecosystem Assessment ha calcolato che la perdita di servizi eco-sistemici contribuisce all'insicurezza alimentare ed energetica, aumenta la vulnerabilità ai disastri naturali, come inondazioni o tempeste tropicali, diminuisce il livello di salute, riduce la disponibilità e la qualità delle risorse idriche e intacca l'eredità culturale. I servizi eco-sistemici rappresentano, inoltre, una porzione notevole del valore economico totale del pianeta.

Il Report "MAKING THE CASE" intende, anzitutto, presentare esperienze significative di gestione di Biodiversità e Servizi ecosistemici (BES) registrate da grandi organizzazioni italiane, inserendole in una cornice di approfondimento sulla regolamentazione internazionale/europea e nazionale in materia e sui principali trend in campo.

Più in particolare, il documento descrive i risultati dell'indagine condotta sui seguenti attori economici impegnati quotidianamente nella sfida verso una green economy: Acea SpA, Gruppo Barilla F. & G. Fratelli, Enel SpA, Expo2015 SpA, Fondazione Cariplo, Italcementi SpA, Snam SpA, Sofidel SpA, Terna SpA, UniCredit SpA. La testimonianza sui temi offerta dalle queste 10 grandi organizzazioni ha consentito di individuare le attuali aree prioritarie d'intervento con riferimento specifico a biodiversità e servizi-ecosistemici e di tracciare linee di sviluppo condivise ed efficaci per il futuro. Il secondo obiettivo generale del Report è quello di contribuire ad un aumento di consapevolezza sul tema con riguardo a tutti gli attori interessati, favorendo il dibattito conseguente.

Tra gli esiti principali della pubblicazione, si segnala come: lo studio sul campo abbia rilevato una percezione diffusa di come lo "sviluppo sostenibile" non sia ancora una realtà operativa; dal coinvolgimento degli attori impegnati per la green economy sia emersa l'esigenza di nuove regole e nuovi strumenti sui temi della biodiversità e dei servizi ecosistemici da parte dei policy maker; la via del futuro sembri essere quella di

una "governance multi-livello" che riconosca la centralità dell'azione comune e delle partnership pubblico-privato.

Fonte: Global Compact Network Italia

## PUBBLICAZIONE EEA

La recente pubblicazione della European Environment Agency fa il punto sullo stato di salute degli ecosistemi europei, individuando i gap da superare. Una mappatura degli ecosistemi rileva che molti di questi sono concentrati in un ristretto numero di paesi, con conseguente aumento della loro vulnerabilità al cambiamento climatico e che un gran numero non rientra in zone protette tipo Natura 2000, Aree Marine Protette o simili.

Fonte: EEA



## IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE

Il rapporto sullo stato di attuazione e i programmi per l'attuazione della direttiva relativa al trattamento delle acque reflue urbane, a cura della Commissione europea, raccoglie i dati comunicati dagli Stati membri sulla raccolta e sul trattamento delle acque reflue urbane e sui programmi per l'applicazione delle disposizioni contenute nella direttiva adottata nel 1991. Anche questa Comunicazione della Commissione europea evidenzia come ricerca e innovazione giochino un ruolo molto importante nel garantire servizi idrici di alta qualità e soluzioni innovative per il recupero energetico e per il riutilizzo dell'acqua.

Fonte: Europa

## DATI EEA SULL'USO DELL'ACQUA DOLCE IN EUROPA

Gli indicatori, resi disponibili dall'Agenzia europea per l'ambiente, confermano che i paesi dell'Unione europea hanno buona disponibilità di acqua, anche se alcune regioni sono colpite da frequenti fenomeni di scarsità e siccità, in particolare le grandi aree urbane che in estate hanno una maggiore domanda di risorsa per motivi di turismo o le regioni che sono caratterizzate da uno sviluppo prevalentemente agricolo.

Fonte: EEA

## RAPPORTO SUL RISCHIO INONDAZIONE

La pubblicazione "Flood risk and environmental vulnerability" fornisce dati ed informazioni utili all'attuazione della direttiva alluvioni promuovendo una gestione integrata delle pianure alluvionali naturali minacciate dall'espansione degli agglomerati urbani, dallo sviluppo delle infrastrutture produttive, dal cambiamento nell'utilizzo del suolo per sfruttamento a scopi agricoli. Il rapporto evidenzia che dal 1980 al 2010 sono stati registrati in Europa 3.563 eventi alluvionali e che l'Italia è il paese con il numero più alto di popolazione soggetta al rischio di inondazioni: 6,7 milioni di persone. Il rapporto raccomanda soluzioni di prevenzione basate sulla conservazione degli ecosistemi acquatici naturali e sull'adozione di misure che tengano conto delle caratteristiche del territorio e delle realtà locali.

Fonte:EEA

## ACQUA E LAVORO

Questo il tema proposto dalle Nazioni Unite per riflettere sull'importanza dell'acqua nella giornata ad essa dedicata ogni anno. Per l'occasione, l'ONU ha pubblicato un rapporto che evidenzia come nel mondo tre lavori su quattro dipendano dalla disponibilità di acqua e che senza tale risorsa non sia possibile alcun sviluppo economico e sociale. E' perciò importante garantire l'accesso ai servizi idrici, ridurre le perdite ed operare affinché sia data attuazione al punto 6 dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Fonte: Unesco

## LA GOVERNANCE DELL'ACQUA NELLE CITTÀ

La pubblicazione OCSE analizza il governo e la gestione dell'acqua nelle città e le sfide che le autorità locali si trovano ad affrontare sempre più spesso. Pressione antropica, cambiamento climatico, inquinamento, rischio di inondazioni, mancanza di idonee infrastrutture idriche e idrauliche rappresentano vere e proprie sfide che si ritiene possano essere ancora più impegnative in futuro. Tra le buone pratiche di governance dell'acqua individuate dal volume è compreso il piano di resilienza della città di Bologna, denominato BLUEAP, iniziativa avviata con un progetto LIFE che coinvolge 150 stakeholders e prevede sei azioni-pilota.

Fonte: Oecd

## DATI STATISTICI SULL'ACQUA IN ITALIA

In occasione della Giornata mondiale dell'Acqua, l'ISTAT ha reso noti dati statistici aggiornati sul consumo di acqua nel nostro paese e diversi usi della preziosa risorsa. Di particolare interesse quest'anno risultano le statistiche relative ai volumi di acqua utilizzati dall'industria manifatturiera che nel 2012 ha avuto bisogno di 5,5 miliardi di



## UN FACTSHEET SULL'ACQUA IN EUROPA

In occasione dell'ultima Giornata mondiale dell'Acqua, la Commissione Europea ha reso disponibile factsheet che presenta in forma sintetica le informazioni utili sulla politica comunitaria a tutela delle risorse idriche europee. Di particolare interesse il numero delle piccole e medie aziende attive nel settore idrico europeo: 9000 imprese con 500.000 posti di lavoro. Il costo medio dell'acqua in Europa è di 0,004 centesimi di € il litro.

Fonte: Europa

metri cubi di risorsa idrica, circa la metà di quanto sia necessaria alla produzione del settore agricolo: 11,6 miliardi di metri cubi nel 2010. L'acqua impiegata negli usi civili dai cittadini italiani ammonta a 5,2 miliardi di metri cubi, mentre 2,2 miliardi di metri cubi sono utilizzati dalle centrali termoelettriche. La somma totale dei consumi annuali di acqua in Italia ammonta dunque a 24,8 miliardi di metri cubi.

Fonte: Greenreport





## AGENDA

ADRIATIC SPILL  
CONFERENCE

La terza conferenza sull'Oil spill, 10-12 maggio a Opatija, Croazia, affronterà i temi pertinenti agli sversamenti di petrolio e di sostanze pericolose e nocive (HNS). Saranno inoltre trattati i rischi derivanti dalle attività offshore, i metodi di riduzione del rischio e le modalità di risposta in caso di incidente e sversamento di idrocarburi e sostanze pericolose in mare.

Fonte: Adriaspillconference

EUROPEAN MARITIME  
DAY

Titolo della European maritime day 2016 (EMD) è "Investing in competitive blue growth - smart and sustainable solutions". La conferenza avrà luogo a Turku (Finlandia) il 18 e 19 maggio p.v.

Fonte: Europa

WORKSHOP TURISMO  
SOSTENIBILE

L'agenzia francese per lo sviluppo e il Plan Bleu dell'UNEP MAP ospitano a Marsiglia dal 23 al 24 maggio 2016 il *workshop* sul turismo sostenibile per i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo. Il workshop si propone di costruire una visione condivisa per il rinnovamento del turismo balneare nella regione mediterranea con particolare attenzione per uno sviluppo armonioso tra i paesi dell'est e del sud del Mediterraneo.

Fonte: Plan Bleu

CONFERENZA DELLA  
WATER JPI A ROMA IL  
19 MAGGIO 2016

L'iniziativa di programmazione congiunta sull'acqua WATER JPI presenterà la sua Agenda Strategica di Ricerca ed Innovazione il 19 maggio prossimo a Roma presso il Centro Congressi di Via della Pilotta 4, vicino alla Fontana di Trevi.

La conferenza della Water JPI è organizzata ISPRA che fa parte dell'iniziativa. Per partecipare all'evento si prega di registrarsi utilizzando questo modulo. Per maggiori informazioni: Elena Giusta  
Fonte: Ispra

10TH WORLD GENERAL  
ASSEMBLY OF INBO

La decima assemblea generale INBO che riunisce le autorità di bacino nel mondo, si terrà dal 1 al 4 giugno a Merida in Messico.

Fonte: INBO

GREEN WEEK 2016 NATURE:  
OUR HEALTH, OUR WEALTH

L'edizione 2016 della Green Week, la più importante conferenza annuale sulla politica ambientale europea, avrà luogo a Bruxelles dal 3 al 5 giugno. Il tema di questa edizione sarà natura e biodiversità.

Fonte: Europa

## COWM 2016

La Conferenza internazionale "Citizen Observatories for Water Management - COWM 2016" si terrà a Venezia dal 7 al 9 giugno p.v. La conferenza verterà sulle potenzialità della Citizen Science nel panorama europeo dell'innovazione sul tema dell'acqua.

Fonte: Gruppo183

WATER INNOVATION  
EUROPE 2016

La conferenza 2016 dal tema "Water-Smart!: European solutions for a smart water society" avrà luogo a Bruxelles dal 21 al 23 giugno p.v.

Fonte: Wsstp

INTERNATIONAL  
MARINE CONSERVATION  
CONGRESS

L'International Marine Conservation Congress (IMCC), uno dei congressi più rilevanti a livello internazionale per ciò che concerne i temi relativi alla tutela del mare, si terrà dal 30 luglio al 3 agosto al St. John's, Newfoundland and Labrador (YYT) in Canada. Particolare riguardo avranno i temi legati alla pesca, all'acquacoltura, all'acidificazione degli oceani, alla sicurezza alimentare del pescato, ai temi della governance degli ambienti marini.

Fonte: IMCC

BLUE ECONOMY BUSINESS  
AND SCIENCE FORUM

La Commissione europea organizza ad Amburgo il 12-13 settembre p.v. il primo Blue Economy Business and Science Forum.

Il *summit* riunirà oltre 200 *stakeholders* della Blue Economy.

Fonte: Europa